

BILANCIO
SOCIALE

2023





INDICE

1. LETTERA DEL PRESIDENTE	2
2. METODOLOGIA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
3. QUALE FUTURO PER IL CAFFÈ?	6
4. MISSION	8
5. STRUTTURA, GOVERNANCE E AMMINISTRAZIONE	10
6. PRINCIPALI STAKEHOLDER	12
6.1 MAPPATURA	12
6.2 ANALISI DEI BISOGNI	14
7. TEORIA DEL CAMBIAMENTO	18
8. PROGETTI NEL MONDO DEL CAFFÈ	20
8.1 PROGETTI IN CENTRO AMERICA	23
8.2 PROGETTI IN SUD AMERICA	39
8.3 PROGETTI IN AFRICA	57
8.4 PROGETTI IN ASIA	65
9. I GIOVANI COME MOTORE DI CRESCITA	72
10. RISPOSTA ALLE EMERGENZE UMANITARIE	77
10.1 L'IMPEGNO IN RISPOSTA ALLE EMERGENZE NEL MONDO	78
10.2 LA RISPOSTA PER IL TERREMOTO IN TURCHIA E SIRIA	82
10.3 LA RISPOSTA PER L'EMERGENZA IN UCRAINA	82
10.4 LA RISPOSTA PER L'EMERGENZA IN EMILIA ROMAGNA	83
11. L' IMPEGNO DELLA FONDAZIONE IN ITALIA	84
12. PARTNERSHIP	88
13. UN ANNO DI EVENTI	94

1. LETTERA DEL PRESIDENTE



Questo bilancio annuale nasce da una riflessione sulle scelte compiute ovvero su quanto si è conservato delle esperienze maturate e sulle innovazioni introdotte durante l'anno.

In termini strutturali, la Fondazione ha continuato a operare secondo la scelta istitutiva che la mette sul campo nei Paesi dove è attivo il sistema del Gruppo Lavazza, con un obiettivo di miglioramento tanto dell'efficienza dell'attività produttiva quanto delle condizioni nelle quali il lavoro si svolge.

Nella naturale dinamica di continuità e rinnovamento dei rapporti esistenti, si è dato vita anche a nuovi approcci che hanno coinvolto Paesi come l'India, El Salvador, il Messico, lo Yemen, la Repubblica Democratica del Congo. Di particolare interesse e intensità, soprattutto per il rilievo sul piano internazionale, è stato l'avviamento di un programma di sviluppo con il Ministero dell'Agricoltura di Cuba: un'intesa ricca di aspetti operativi concreti ma di ulteriori importanti prospettive di sviluppo. Si tratta di un programma volto a ripristinare la coltivazione del caffè nel Paese, drasticamente ridotta negli ultimi due secoli dallo sfruttamento del suolo e dalla deforestazione, e volto a riproporre la qualità del caffè verde cubano ai livelli di eccellenza, quelli per i quali è stato in passato celebre in tutto il mondo.

In continuità con il passato, un'attenzione intensa è stata posta nel contribuire alla transizione verso cambiamenti del processo di produzione agricolo in un'ottica di valore condiviso per l'intera filiera: dall'innalzamento della qualità del prodotto fino al miglioramento delle condizioni socioeconomiche delle comunità produttive, così da agire anche a salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità.

Tematiche da tenere sempre di primo piano, su cui la Fondazione ha investito anche in termini di ricerca, aprendosi ulteriormente a collaborazioni con partner internazionali e nazionali di eccellenza, in vista di obiettivi particolarmente ambiziosi. Mi riferisco per esempio all'ideazione del "Center for Circular Economy in Coffee" che mira a creare e rendere accessibile un network globale di conoscenza sui temi di economia circolare nel settore del caffè: un'iniziativa che, facendo leva sull'adesione di tutti gli attori della filiera e attraverso progetti pilota, vuole sviluppare una rete scientifica di esperti del settore intesa a sostenere nuove iniziative in grado di accelerare la transizione circolare attraverso soluzioni innovative.

Con scelte di questo tipo la Fondazione ha compiuto un importante salto di qualità destinato a condurla a nuovi impegni che, anche in questa direzione, continuano la scelta di operare in integrazione con il Gruppo Lavazza dando apertamente un senso comunitario all'attività dell'azienda. Tuttavia, non è di minore importanza porre in evidenza come lo sviluppo di questi nuovi progetti non abbia affatto attenuato l'attenzione della Fondazione, maturata nel corso degli ultimi anni, verso la realtà sociale prossima all'area nella quale essa esiste e opera, ma sia andato ad arricchire ulteriormente l'indirizzo strategico e progettuale.

Giovanni Zanetti,
Presidente della Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza Onlus



2. METODOLOGIA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale della Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza Onlus, di seguito anche “Fondazione” o “Fondazione Lavazza”, è lo strumento di rendicontazione annuale di tutte le attività svolte dalla Fondazione sotto il profilo narrativo, gestionale ed economico-finanziario e risponde all’esigenza di trasparenza e adeguata informativa nei confronti degli stakeholder.

Questo documento è stato redatto secondo le **Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore** contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, afferenti all’obbligo di redazione del Bilancio Sociale da parte degli Enti del Terzo Settore, e ispirandosi ai GRI Standards 2021, emanati dal **Global Reporting Initiative** (GRI) e ai **Sustainable Development Goals** (SDG) dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Alle Linee Guida è stata affiancata l’analisi degli stakeholder e dei loro bisogni.

Inoltre, il metodo di raccolta dati e informazioni e l’impegno dei beneficiari derivano da misurazioni e studi effettuati sul campo da parte di enti terzi, in collaborazione con la Fondazione.

I progetti sostenuti dalla Fondazione hanno una durata pluriennale. Nel Bilancio Sociale 2023 vengono riportati i progetti in atto, iniziati o conclusi durante l’anno.

Il presente documento fa riferimento al periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.





3. QUALE FUTURO PER IL CAFFÈ?

a cura del World Coffee Research¹

Il ciclo della coltivazione

Attualmente, il caffè è una delle bevande e delle materie prime più importanti al mondo con più di **12,5 milioni di produttori di caffè** e più di **400 miliardi** di tazzine di caffè consumate ogni anno.

I chicchi di caffè provengono dai frutti di piccole piante sempreverdi a foglia larga. Queste piante crescono nel sottobosco protetto delle foreste di tutto il mondo, ma sono originarie delle foreste selvatiche dell’Africa.

I semi di caffè vengono piantati in vivai ombreggiati, dando origine alle piantine entro sei settimane. Queste giovani piante, una volta pronte per il campo e interrate, crescono in alberi alti tra i due e gli otto metri, con foglie ellittiche, di colore verde scuro e lucide.

A seconda della varietà, possono passare circa tre o quattro anni prima che i nuovi alberi di caffè producano frutti. Dopo la fioritura, bianca e profumata, nascono frutti verdi e circolari che assumono un colore rosso intenso quando sono pronti per essere raccolti. Questi frutti, chiamati ciliegie, contengono due semi verdi: sono i chicchi di caffè, che verranno lavorati e tostati.

L’importanza delle condizioni ambientali

Il caffè appartiene al genere *Coffea*, che conta 131 specie riconosciute. Tuttavia solo due ampiamente coltivate

in tutto il mondo: la *Coffea Arabica* – o più semplicemente Arabica – e la *Coffea Canephora*, comunemente noto come **Robusta**. L’Arabica rappresenta la maggior parte del caffè prodotto per la sua qualità in tazza e il suo sapore più dolce. La Robusta ha più caffeina e produce tipicamente un caffè di minore acidità, più amaro e corposo. Entrambe le specie hanno decine di varietà con sapori diversi, influenzati dalle fasi della produzione. Tuttavia, i principali fattori che determinano il sapore nascono dalla terra: l’acidità del suolo, le precipitazioni, l’altitudine, la temperatura e altri fattori ambientali.

L’Arabica richiede condizioni più precise per prosperare, come l’ombra fitta e un’altitudine maggiore; la Robusta, invece, può essere coltivata ad altitudini minori, è più produttiva e meno suscettibile a parassiti e malattie. Tuttavia, è importante notare come tutte le varietà abbiano bisogno di stagioni secche e piovose e temperature moderate e stabili per prosperare e produrre raccolti abbondanti: contrariamente a quanto sta accadendo oggi, **a causa dei cambiamenti climatici, la maggiore minaccia per il futuro del caffè.**

Costruire il futuro attraverso la ricerca

Il caffè genera un enorme valore economico e sostiene i mezzi di sussistenza di circa **100 milioni** di persone in **50 Paesi**.

Negli ultimi tre decenni, la domanda è cresciuta costantemente, a fronte di un'offerta sempre più condizionata dal cambiamento climatico e dalle varietà di caffè che sono più produttive, molte delle quali non vengono aggiornate da oltre mezzo secolo. Inoltre, la diversità d'origine è a rischio: cinque Paesi – Brasile, Vietnam, Colombia, Indonesia ed Etiopia – producono quasi il 75% del caffè mondiale.

Il 95% dei produttori di caffè nel mondo sono piccoli proprietari terrieri che gestiscono meno di cinque ettari di terra e rappresentano circa il 60% della produzione del caffè mondiale. Queste aziende, in particolare, hanno un urgente bisogno di accedere a migliori varietà per rimanere redditizie: ecco perché è indispensabile per l'industria **investire nella ricerca e nello sviluppo, soprattutto delle migliori varietà.**

Le varietà

La maggior parte dei produttori di caffè, la cui sussistenza dipende molto dalla scelta accurata delle piante, non ha accesso a informazioni trasparenti e scientifiche sulle varietà disponibili. Considerando che la vita produttiva di un albero di caffè è di 20-30 anni, decidere quale varietà piantare è fondamentale. Per aiutare gli agricoltori a prendere decisioni informate, il World Coffee Research ha creato un catalogo completo e a libero accesso che descrive più di cento varietà di Arabica e Robusta.

Per garantire la sostenibilità socioeconomica e ambientale della coltivazione di caffè gli agricoltori hanno bisogno di una gamma di varietà resilienti, in grado di affrontare problemi gravi e mitigare rischi: c'è urgente bisogno di sostituire le vecchie varietà più vulnerabili con quelle nuove.

Le varietà migliorate sono una soluzione efficace: da sole, possono aumentare la resa fino a dieci volte, ridurre il rischio di parassiti e malattie, contribuire a mitigare gli effetti del cambiamento climatico e migliorare la qualità in tazza.



¹ Il World Coffee Research (WCR) è un'organizzazione globale senza scopo di lucro che riunisce più di 170 aziende in 29 Paesi per promuovere la ricerca e lo sviluppo innovativo e collaborativo nella produzione di caffè in tutto il mondo. La sua missione è quella di coltivare, proteggere e migliorare le forniture di caffè di qualità, migliorando allo stesso tempo il sostentamento delle famiglie che lo producono.

4. MISSION

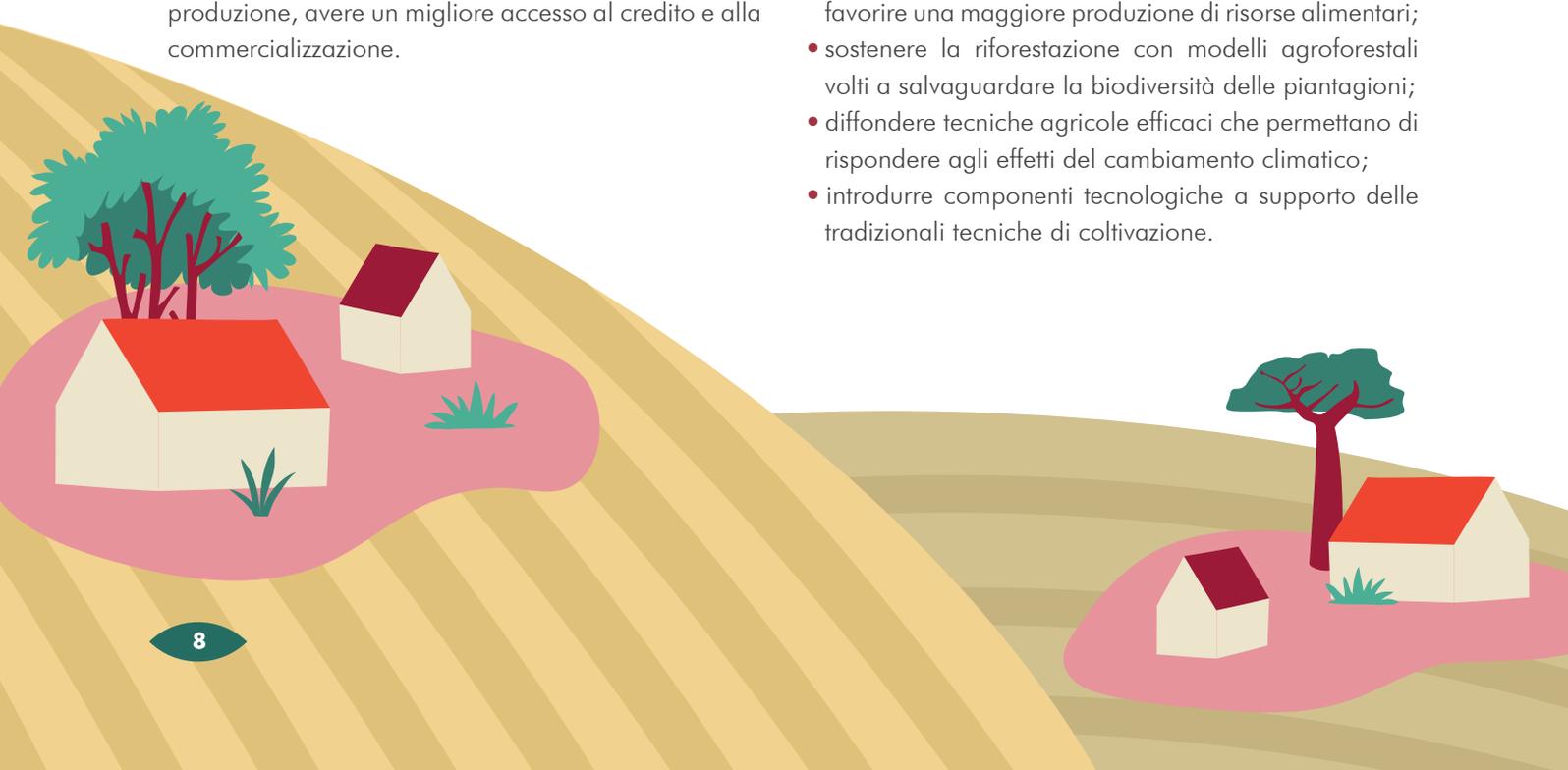
I progetti sostenuti nei Paesi produttori di caffè dalla Fondazione hanno in primo luogo l'obiettivo di **migliorare la resa produttiva e la qualità del caffè**, promuovendo allo stesso tempo **l'imprenditorialità dei produttori e delle produttrici e il miglioramento delle loro condizioni di vita**.

I **principali strumenti** utilizzati per il raggiungimento di questi **obiettivi** sono:

- la diffusione di buone pratiche agricole al fine di favorire la qualità del caffè e il rispetto per l'ambiente;
- il supporto ai produttori e alle produttrici di caffè nella costituzione e gestione di organizzazioni proprie, come associazioni, cooperative o società, per dare loro la possibilità di accedere a mercati più ampi, ottenere servizi utili per il miglioramento della produzione, avere un migliore accesso al credito e alla commercializzazione.

Inoltre, i progetti della Fondazione si propongono gli **obiettivi** seguenti:

- promuovere l'equilibrio di genere all'interno dei nuclei familiari e nelle comunità;
- valorizzare il lavoro delle giovani generazioni, attraverso programmi di formazione che li motivino a non abbandonare le terre di produzione e a diventare imprenditori del caffè;
- promuovere la diversificazione delle produzioni e favorire una maggiore produzione di risorse alimentari;
- sostenere la riforestazione con modelli agroforestali volti a salvaguardare la biodiversità delle piantagioni;
- diffondere tecniche agricole efficaci che permettano di rispondere agli effetti del cambiamento climatico;
- introdurre componenti tecnologiche a supporto delle tradizionali tecniche di coltivazione.



MISSION



5. STRUTTURA, GOVERNANCE E AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è retta da un **Consiglio di Amministrazione**, di seguito definito “Consiglio”, composto da cinque Consiglieri: due membri interni all’azienda Lavazza, Antonella Lavazza e Giuseppe Lavazza, e tre membri esterni, Giacomo Büchi, Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l’Università di Torino; Arnaldo Bagnasco, Professore Emerito dell’Università di Torino (già Ordinario di Sociologia), e Giovanni Zanetti, Professore Emerito dell’Università di Torino (già Ordinario di Economia Politica), che ricopre anche il ruolo di **Presidente** della Fondazione.

Il **Segretario** della Fondazione è Mario Cerutti, Chief Sustainability and Institutional Relations Officer del Gruppo Lavazza.

La Fondazione è altresì formata da un **Collegio dei revisori** dei conti, nominato dai Fondatori, e composto da tre membri: Gianluca Ferrero, Angelo Gilardi, Lucio Pasquini.

Il Consiglio determina le linee generali dell’attività, definisce le scelte strategiche, le priorità delle iniziative da intraprendere o finanziare ed esercita i poteri di straordinaria amministrazione. Si incontra due volte all’anno, secondo le modalità previste dallo Statuto, per trattare le questioni gestionali e organizzative e per selezionare le iniziative da supportare in coerenza con le proprie finalità istituzionali. Infine, il Consiglio ha il compito di approvare il Bilancio della Fondazione.

La Fondazione Lavazza è finanziata ogni anno principalmente dalla Luigi Lavazza S.p.A., che dota la Fondazione delle risorse necessarie a sostenere le attività e i progetti pianificati. La Fondazione partecipa altresì a bandi internazionali per il co-finanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo.



Antonella Lavazza

“Mentre riflettiamo sul nostro percorso nell’ultimo anno, siamo immensamente orgogliosi dei progressi compiuti nella promozione di pratiche sostenibili e nel supporto alle comunità locali. La nostra dedizione alla responsabilità sociale si riflette sia nel nostro ruolo di famiglia che di azienda. Promuovendo innovazione, inclusività e collaborazione, miriamo a costruire un futuro in cui tutti e tutte possano prosperare e il nostro pianeta sia rispettato. Insieme, possiamo fare la differenza, un progetto alla volta.”

Giuseppe Lavazza

“Con la Fondazione, quasi 20 anni fa, siamo partiti con l’obiettivo di migliorare la qualità e la produzione del caffè, poi abbiamo pensato alla protezione della biodiversità e all’introduzione di nuove varianti, poi l’empowerment femminile con il coinvolgimento delle donne all’interno del processo produttivo e della gestione economica, così come dei giovani, per non farli allontanare dalle aree rurali. Adesso affrontiamo tutti gli aspetti legati al cambiamento climatico.”

Arnaldo Bagnasco

“In un contesto mondiale difficile e pieno di incognite, nella Fondazione manteniamo alta l’attenzione all’analisi dei problemi socioeconomici che rischiano di aggravarsi nel prossimo futuro: abbiamo già avviato alcune riflessioni in particolare, sempre in coerenza con la nostra missione e i nostri obiettivi, per poter dare risposte efficaci e innovative alle nuove esigenze e disuguaglianze che stanno emergendo.”

Giacomo Büchi

“Nel 2023 la Fondazione Lavazza ha continuato a sviluppare e promuovere progetti sostenibili, spesso intersettoriali, lungo l’intera filiera del caffè. Questi progetti hanno anche incluso accordi con governi e la partecipazione a bandi internazionali di successo. Oltre a questo, la Fondazione ha ampliato il suo impegno nel finanziamento di attività sociali, sia all’interno che all’esterno della filiera del caffè, operando in Italia e in Paesi colpiti da emergenze.”

Mario Cerutti

“Lavorare sul campo con le organizzazioni locali permette alla Fondazione di conoscere i veri bisogni delle comunità e quindi di dare loro quel supporto davvero atteso e necessario per le persone. Attraverso questo approccio collaborativo, possiamo affrontare in modo più efficace e olistico le sempre più numerose sfide globali, come l’impatto dei cambiamenti climatici e la lotta alle disuguaglianze: possiamo fare la differenza, promuovendo benessere e prosperità.”



6. PRINCIPALI STAKEHOLDER

6.1 Mappatura

La mappatura degli stakeholder per il Bilancio Sociale è un processo strategico volto a identificare e comprendere tutte le parti interessate coinvolte nel lavoro e nell'impatto della Fondazione. **Gli stakeholder possono includere beneficiari dei programmi, collaboratori, partner, organizzazioni delle comunità locali, istituzioni governative e altre entità coinvolte direttamente o indirettamente nelle attività della Fondazione.**

Tale mappatura comporta l'identificazione di necessità, aspettative, interessi e potenziali influenze degli stakeholder sull'operato della Fondazione. Tale processo è essenziale per stabilire relazioni solide e costruttive, a garanzia di trasparenza, comunicazione efficace e allineamento degli obiettivi, nonché per sviluppare strategie di coinvolgimento degli stakeholder, migliorare la governance e monitorare l'impatto delle proprie attività sulla comunità e sull'ambiente.

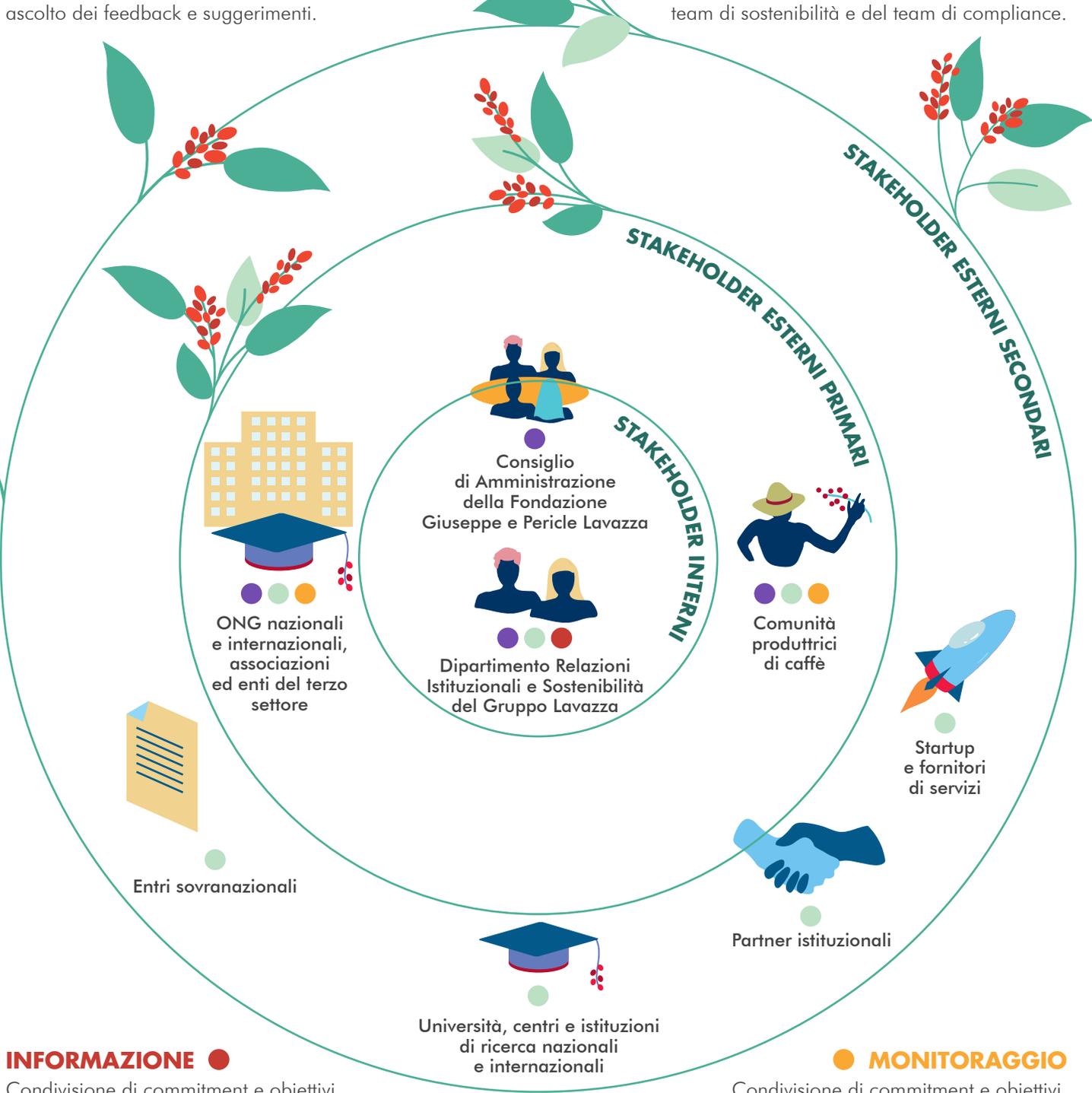


ASCOLTO E RISPOSTA ●

Incontri periodici, condivisione e aggiornamento delle attività, survey specifiche, analisi dei bisogni, ascolto dei feedback e suggerimenti.

● **CO-PROGETTAZIONE**

Sviluppo di partnership, ideazione di progetti sulla base di obiettivi condivisi. Supporto tecnico del team di sostenibilità e del team di compliance.



INFORMAZIONE ●

Condivisione di commitment e obiettivi. Aggiornamenti periodici sulle attività.

● **MONITORAGGIO**

Condivisione di commitment e obiettivi. Aggiornamenti periodici sulle attività.

6.2 Analisi dei bisogni

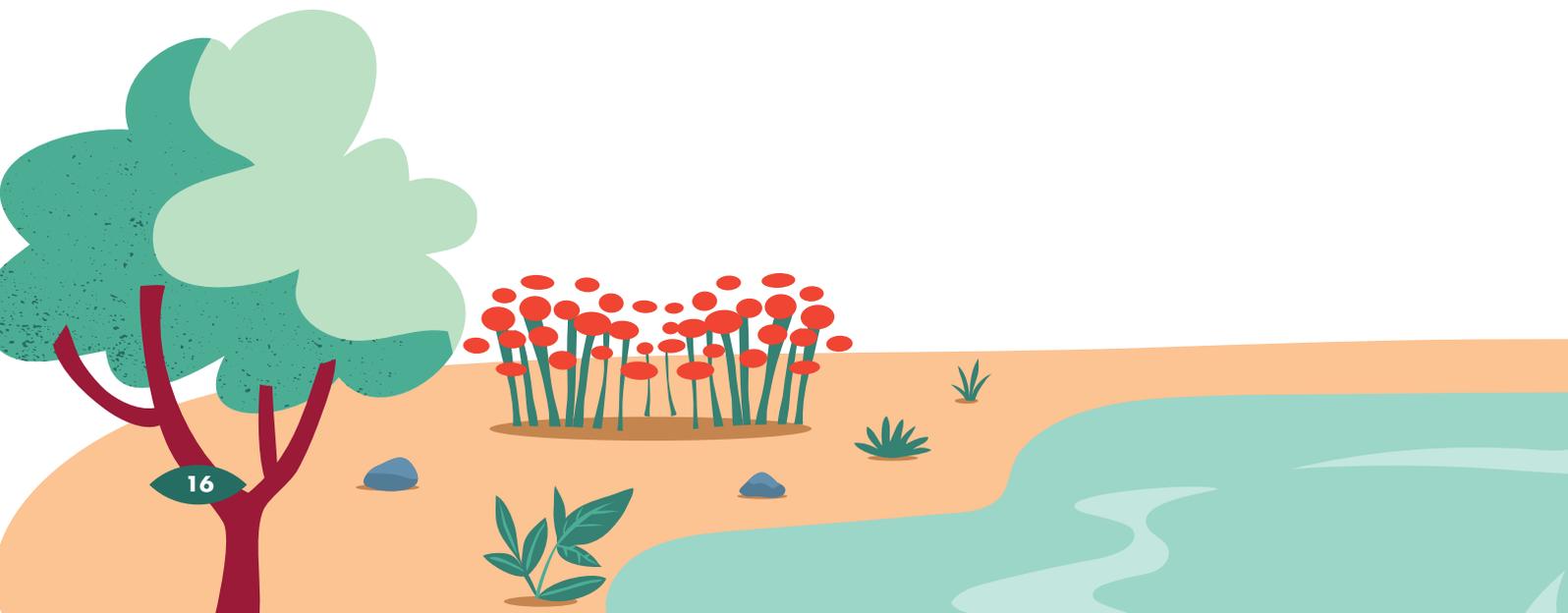
Nella pagina seguente viene presentata un'analisi dettagliata dei bisogni degli stakeholder, focalizzata sui progetti attivi della Fondazione nei Paesi produttori di caffè. Ogni progetto è strettamente collegato ai bisogni specifici delle comunità locali, **identificati attraverso analisi condotte dai partner sul campo della Fondazione.**

Questa analisi mira a fornire una panoramica chiara e completa dei principali bisogni e delle sfide affrontate, consentendo una progettazione e un'implementazione più mirata ed efficace delle iniziative. Attraverso una comprensione approfondita dei contesti locali e delle esigenze delle parti interessate, è infatti possibile adattare gli interventi e le risorse al fine di **massimizzare l'impatto positivo sulle comunità e promuovere lo sviluppo sostenibile a livello locale e globale.**





Paese/partner	Crescita economica	Rafforzamento dell'uso della tecnologia	Empowerment femminile nelle comunità coffeicole	Coinvolgimento dei giovani	Adattamento agli effetti del cambiamento climatico	Protezione delle foreste e degli ecosistemi
Brasile / Cecafe	🌿	🌿				
Brasile / Cerrado das Aguas	🌿	🌿			🌿	
Brasile / Global Coffee Platform	🌿					
Brasile / International Coffee Partners	🌿	🌿			🌿	
Brasile / XFarm	🌿	🌿				
Colombia / Carcafe Foundation	🌿	🌿	🌿	🌿	🌿	🌿
Colombia / Engim Internazionale	🌿		🌿	🌿		
Repubblica Democratica del Congo / Panzi Foundation	🌿		🌿	🌿		
Cuba / H.E.I., G.A.F	🌿	🌿	🌿	🌿	🌿	🌿
Ecuador / Engim Internazionale	🌿			🌿	🌿	
Ecuador / UNDP, PROAmazonia	🌿	🌿			🌿	🌿
El Salvador / Fondazione Soleterre	🌿		🌿	🌿	🌿	
El Salvador / Global Landscapes Forum		🌿		🌿	🌿	🌿
Etiopia / Hanns R. Neumann Stiftung	🌿		🌿	🌿	🌿	🌿
Guatemala / Azione contro la Fame	🌿		🌿	🌿		
Guatemala / Seeds for Progress	🌿			🌿		



Paese/partner	Crescita economica	Rafforzamento dell'uso della tecnologia	Empowerment femminile nelle comunità coffeicole	Coinvolgimento dei giovani	Adattamento agli effetti del cambiamento climatico	Protezione delle foreste e degli ecosistemi
Guatemala / Verdad y Vida	🌿		🌿			
Honduras / Hanns R. Neumann Stiftung	🌿	🌿	🌿	🌿	🌿	🌿
Honduras / International Coffee Partners	🌿	🌿	🌿	🌿	🌿	
India / Save the Children	🌿		🌿	🌿		
India / Olam Food Ingredients	🌿		🌿	🌿		
Indonesia / International Coffee Partners	🌿		🌿	🌿	🌿	
Messico / Louis Dreyfus Company	🌿	🌿		🌿	🌿	
Perù / Cesvi	🌿	🌿			🌿	🌿
Perù / Global Landscapes Forum		🌿		🌿	🌿	🌿
Tanzania / International Coffee Partners	🌿		🌿	🌿	🌿	
Uganda / International Coffee Partners	🌿		🌿	🌿	🌿	
Uganda / Sawa World	🌿	🌿	🌿	🌿		
Vietnam / Global Coffee Platform	🌿				🌿	
Yemen / Qima Foundation	🌿		🌿	🌿	🌿	



7. TEORIA DEL CAMBIAMENTO

La Teoria del Cambiamento della Fondazione parte dal presupposto che la produzione del caffè è a rischio, a causa dell'instabilità crescente provocata dalla crisi climatica. Questa instabilità minaccia la disponibilità del caffè di alta qualità. Secondo diversi studi, se non si agisce per contrastare questo fenomeno, milioni di ettari di coltivazioni di caffè nei prossimi decenni saranno destinati a sparire e, con essi, milioni di produttori e produttrici rischiano di perdere la propria fonte di sussistenza primaria, trovandosi costretti a migrare.

Le maggiori **sfide** per il settore caffèicolo sono:

- la perdita di aree coltivabili con il conseguente trasferimento delle coltivazioni ad altitudini sempre maggiori;
- un maggiore stress idrico con perdita di qualità e di rendimento delle piante dovuta a precipitazioni irregolari, soprattutto durante la fase di fioritura;
- la scarsa fioritura a causa dell'aumento delle temperature;
- l'aumento dei focolai di malattie delle piante e di parassiti;
- una maggiore vulnerabilità dei produttori e delle produttrici.

Sebbene la pandemia da Covid-19 abbia provocato uno dei più grandi shock lungo la catena produttiva nella storia recente, essa si può considerare solo l'ultima di una serie di importanti sfide che hanno messo in luce la fragilità del settore globale del caffè.

Solo un decennio fa, le scosse di assestamento della crisi economica globale e la devastante diffusione in Centro e Sud America della *Roya* – il fungo parassita che provoca una malattia della pianta di caffè –, i bassi prezzi e costi di produzione elevati, hanno ridotto ulteriormente i redditi, colpendo soprattutto i piccoli produttori.

In questo contesto si inserisce l'azione della Fondazione: portare il caffè a diventare una grande opportunità per tutti e tutte, un prodotto di qualità per comunità prospere che rispettano e tutelano l'ambiente, nel quadro di uno sviluppo sociale ed economico sostenibile nel tempo.

Molte di queste attività iniziano a essere supportate da piattaforme tecnologiche che accelerano e agevolano il processo di formazione sul campo. Il progresso tecnologico, infatti, è un altro fattore rilevante che fornisce agli agricoltori strumenti per anticipare azioni in campo, lavorando con maggiore efficienza.

È importante diffonderlo il più possibile, anche nelle comunità più remote, allo scopo di ridurre le disuguaglianze. Gli effetti generati dalla realizzazione delle sessioni di formazione agricola e sociale hanno portato a un incremento dell'applicazione delle buone pratiche agricole sul campo, a un maggiore coinvolgimento di giovani e donne, e anche al rafforzamento del ruolo delle cooperative.

Gli impatti ottenuti evidenziano una maggiore qualità del caffè resiliente ai cambiamenti climatici, un miglioramento delle condizioni di vita delle comunità produttrici, con relativo aumento del reddito, e uno sviluppo professionale in crescita accompagnato da una visione imprenditoriale del settore.

Caratteristica dell'approccio della Fondazione è la collaborazione con partner di eccellenza presenti sul territorio, come Organizzazioni Non Governative, istituzioni e associazioni locali, tramite i quali diventa possibile amplificare la capacità di ascolto dei bisogni reali delle persone e dell'ambiente, riuscendo a dare risposte con supporti efficaci, concreti e tempestivi.

IL CAFFÈ È IN PERICOLO

TEORIA DEL CAMBIAMENTO



Impegno per l'**ambiente**



AZIONI



Impegno per le **persone**

Formazione sulle buone pratiche agricole

Formazione di donne e giovani (programmi di sostenibilità sociale)

Incremento nell'applicazione delle buone pratiche agricole

RISULTATI ATTESI NEL BREVE TERMINE

Aumento del coinvolgimento di donne e giovani nel prendere decisioni

Caffè resiliente ai cambiamenti climatici e di buona qualità

RISULTATI ATTESI NEL LUNGO TERMINE

Migliori condizioni di vita (salari, educazione infantile, età media dei coltivatori)

CAFFÈ PROSPERO PER COMUNITÀ PROSPERE

8. PROGETTI NEL MONDO DEL CAFFÈ

Crescita della pianta e sviluppo dei progetti

Considerando le radici profonde che l'attività della Fondazione ha nella produzione del caffè e il conseguente legame con le comunità che lo producono, nel presente Bilancio Sociale si è deciso di strutturare la rendicontazione dei progetti del 2023 seguendo le diverse fasi di crescita delle piante. Questo approccio permette di adattarsi alle esigenze specifiche di ciascuna fase, lavorando per affrontare le sfide e sfruttare le opportunità presenti in ognuna. La seguente infografica illustra il livello di maturità di ogni progetto descritto.

0 – 3 anni



Nel primo triennio dalla semina, le piante di caffè crescono sviluppando radici e fogliame, richiedendo cure particolari per garantire che tale crescita sia sana e robusta.

In questa fase, **le attività principali implementate nei progetti della Fondazione si concentrano sulla diffusione e sull'adozione di pratiche agricole sostenibili, come l'uso responsabile dei fertilizzanti, la corretta potatura delle piante e l'implementazione di pratiche di gestione del suolo.**

3 – 5 anni



Le piante di caffè cominciano a dare i primi frutti in quantità che possono variare notevolmente e non sempre già sufficiente per un raccolto significativo.

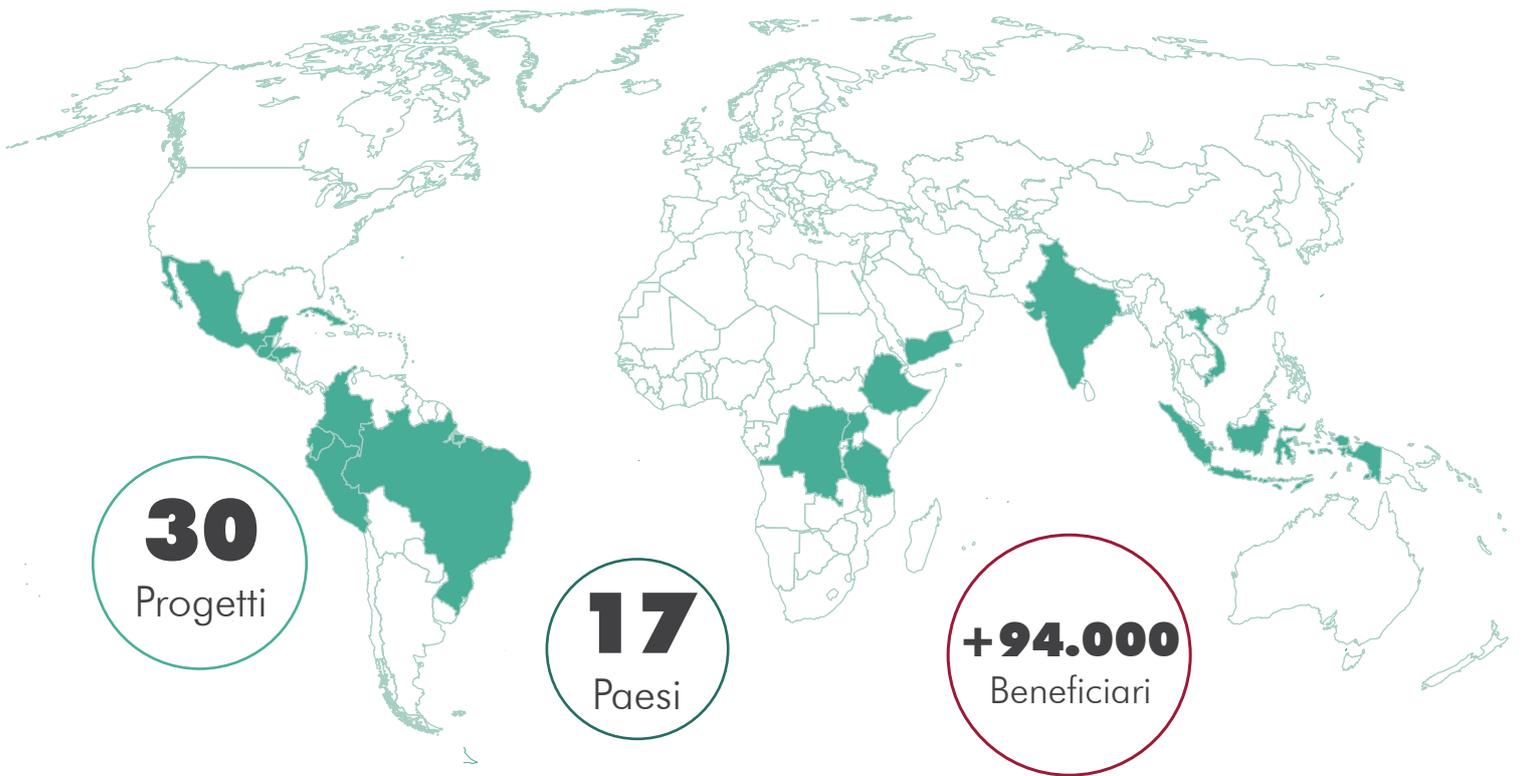
In questa fase, **i progetti di Fondazione si concentrano sull'ottimizzazione delle pratiche agricole e sull'aumento della resa produttiva del caffè, introducendo tecnologie innovative per migliorare l'efficienza e la produttività.**

5 – 8 anni



Le piante di caffè raggiungono la piena maturità e sono in grado di produrre una quantità significativa di frutti di caffè di alta qualità.

In questa ultima fase, **i progetti di Fondazione si concentrano sul consolidamento e la diffusione di pratiche agricole a un numero sempre maggiore di coltivatori di caffè e alla creazione di cooperative. Vengono introdotti programmi di formazione economico finanziaria, per incoraggiare i produttori a comprendere le dinamiche del mercato internazionale e vendere il loro caffè a un giusto prezzo.**



Infografica per le attività:





8.1. PROGETTI IN CENTRO AMERICA



La **Persea americana** -
comunemente nota come **avocado** -
è una specie arborea da frutto che appartiene
alla famiglia delle Lauracee.

Nei campi di caffè, l'avocado può essere coltivato insieme
ad altre piante per promuovere la biodiversità
e migliorare la sostenibilità delle pratiche agricole,
nonché passare nutrienti alla pianta del caffè.

L'integrazione della pianta di avocado nei sistemi agroforestali
riflette un approccio innovativo e sostenibile alla gestione
delle risorse naturali, promuovendo la resilienza degli
ecosistemi e contribuendo al miglioramento del benessere
delle comunità rurali attraverso la diversificazione delle fonti
di reddito e la sicurezza alimentare.

La pianta dell'avocado è una delle piante chiave
per le attività agroforestali nei progetti
dell'area del Centro America
della Fondazione Lavazza.



BioCubaCafè





Attraverso il coinvolgimento dei produttori nelle regioni di Santiago e Granma, la Fondazione e i partner stanno operando per migliorare la **qualità** del caffè cubano sviluppandolo come eccellenza locale e per sostenere lo sviluppo sostenibile delle **comunità di coltivatori** locali e contribuire alla salvaguardia della **biodiversità** e delle **foreste** dal rischio deforestazione e sfruttamento.



Salvaguardia delle foreste dal rischio deforestazione.



Ottenimento **certificazione biologica** e corsi di **formazione alle buone pratiche agricole** con l'apertura di 34 scuole di coltivazione sostenibile.



Miglioramento della **qualità** del caffè, per esempio attraverso il rinnovo degli impianti e l'installazione di sensori per monitorare i dati ambientali.



Promozione del ruolo delle **donne** e dei **giovani** attraverso iniziative di formazione ed educazione volte a favorire l'occupazione durante tutto l'anno.



Catena del valore e **filiera corta**: la Fondazione Lavazza lavora per semplificare la filiera del caffè, riducendo gli intermediari e per valorizzare le attività chiave nel processo di produzione del caffè e il ruolo dei produttori.

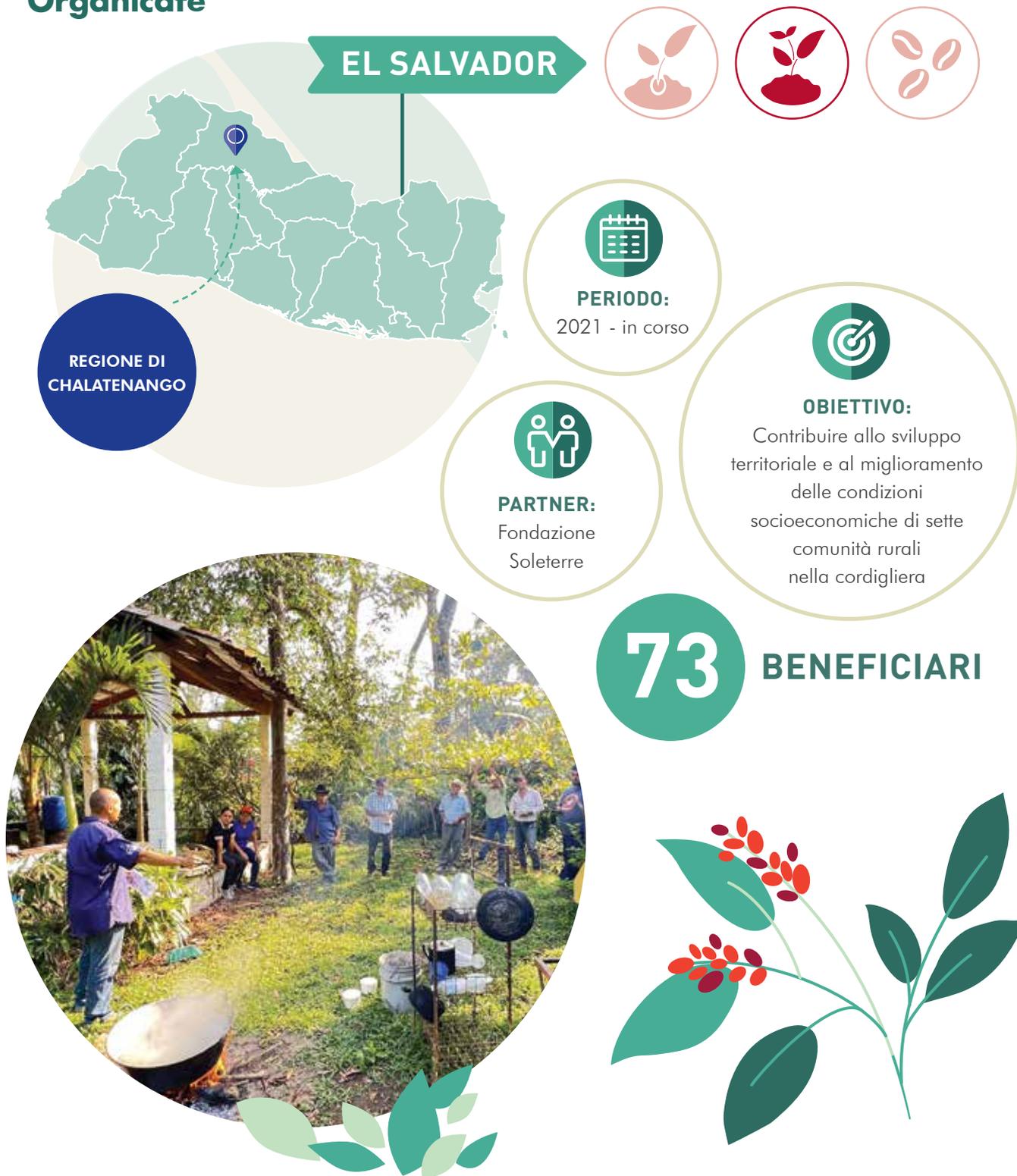
Da questo programma di sviluppo sostenibile è nata una **Associazione Economica**, un ente cubano che in maniera sistemica sostiene un percorso di potenziamento della filiera produttiva del caffè per arrivare a valorizzare tutto il potenziale della produzione rimasto inespresso negli ultimi anni.



Missione in campo di monitoraggio a dicembre 2023.



Organicafè

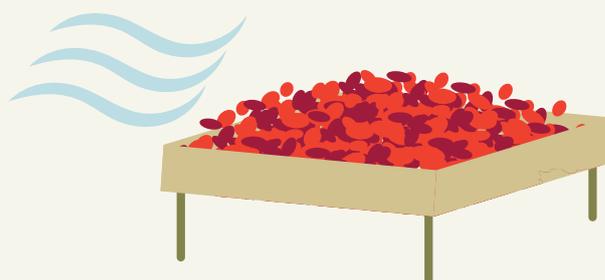


Fase I:



Nella prima fase del progetto, i principali risultati raggiunti hanno incluso lo sviluppo di associazioni tra 23 produttori, il potenziamento delle tecniche di coltivazione agro sostenibile, l'aumento della superficie di produzione del caffè e il miglioramento delle capacità imprenditoriali dei produttori. Sono stati organizzati workshop e incontri di gruppo con particolare attenzione a temi come i diritti umani, l'uguaglianza di genere e la prevenzione della violenza.

Aumento della superficie di produzione del caffè



x 43
camas
africanas

costruite per tenere le ciliegie di caffè
sollevate da terra e permettere all'aria
di circolare più facilmente



Utilizzo del **modello *Train of Trainers* (ToT)** nelle *Scuole di Campo*, per la formazione dei produttori che a loro volta formeranno altri produttori.



Sessioni dedicate al controllo di fitopatologie, per l'autoproduzione di fungicidi e insetticidi. Istituzione di un tavolo regionale di innovazione della filiera del caffè con focus sulla ricerca di mercato e condivisione delle strategie di marketing.



4 borse di studio per giovani della comunità per frequentare corsi di musica durante la scuola secondaria.





“Il progetto favorisce la coesione sociale all'interno delle comunità coinvolte, migliorando i rapporti tra le generazioni, al fine di dare continuità alla coltivazione del caffè, offrire a giovani opportunità, prospettive di reddito e di futuro nelle aree rurali. Inoltre, si impegna attivamente nella promozione di una cultura basata sui diritti, sulla pace e sull'empowerment femminile.”

Alberto Ivaldi,
Fondazione Soleterre



Coffee to be Reborn



PERIODO:

2016 - in corso



PARTNER:

Verdad y Vida



OBIETTIVO:

Favorire il coinvolgimento di un gruppo di donne della comunità indigena di etnia Maya Pop'omchi per la produzione e la commercializzazione di caffè

180

BENEFICIARI





Dal suo avvio nel 2016 il progetto è cresciuto molto e oggi 180 donne non solo hanno ripreso una produzione di caffè di qualità, ma sono riuscite a fare enormi passi avanti nella sua commercializzazione mettendolo sul mercato in forma collettiva, con un impatto positivo sulla loro vita e quella di un'intera comunità fatta di **oltre 1.000 persone**.



In **collaborazione con ANACAFE**, sono state organizzate sessioni di formazione teorico-pratiche sulla coltivazione del caffè.

Intercropping con colture forestali, alberi da frutto e medicinali per migliorare la qualità del raccolto.

720 visite di monitoraggio in campo dall'inizio del progetto.

50 nuovi sistemi di compostaggio domestico. Questo progetto pilota incoraggia l'uso del compost organico favorendo la fertilità dei terreni destinati alla coltivazione di ortaggi e piante di caffè.



Lezioni di alfabetizzazione per 45 donne.

Workshop della Slow Food Coffee Coalition per presentare il **Sistema di Garanzia Partecipata (PGS)**, un modello di certificazione di seconda parte per produttori geograficamente vicini e attori esterni che condividono i seguenti pilastri fondamentali: un insieme di standard e norme definiti insieme, procedure comuni, almeno un organismo di coordinamento.



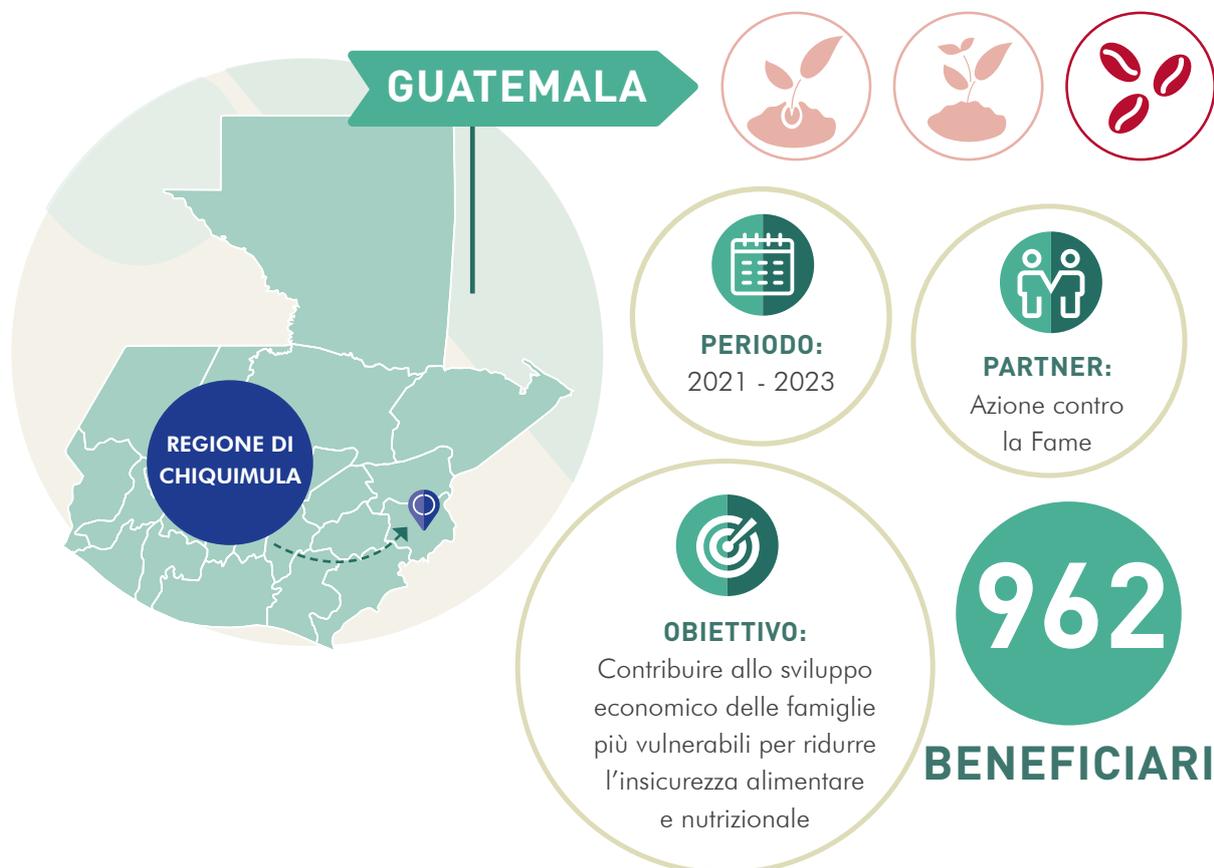
Missione in campo di monitoraggio a febbraio 2023.



Nel 2023, un gruppo di 3 giovani del progetto ha preso parte al Coffee Camp, iniziativa multistakeholder organizzata dalla ONG Hanns R. Neumann Stiftung (HRNS), a cui la Fondazione Lavazza ha partecipato con il programma A Cup of Learning, lavorando con più di 100 ragazzi e ragazze del Guatemala a una formazione sulle tecniche di tostatura e una sul caffè verde.



Caffè, nuova speranza nel corridoio secco di Chiquimula



Analisi Rurale Partecipativa (PRA) in 9 comunità per ridurre l'insicurezza alimentare delle famiglie partecipanti. Effettuate **5 PRA nelle 15 comunità**.

Workshop di formazione per i tecnici per garantire un uso più efficiente delle risorse.

70% dei produttori ha registrato un aumento della produttività del **30%** grazie all'adozione delle nuove pratiche agricole.



100% delle famiglie ha effettuato la piantumazione delle piante di caffè prodotte nei vivai.

Installazione di **orti familiari per 171 famiglie** per la produzione di diverse verdure tra cui pomodori, peperoni dolci, carote, cipolle, prezzemolo, lattuga e melanzane.

Semi per crescere



PERIODO:
2021 - 2023



PARTNER:
Seeds for Progress
Foundation

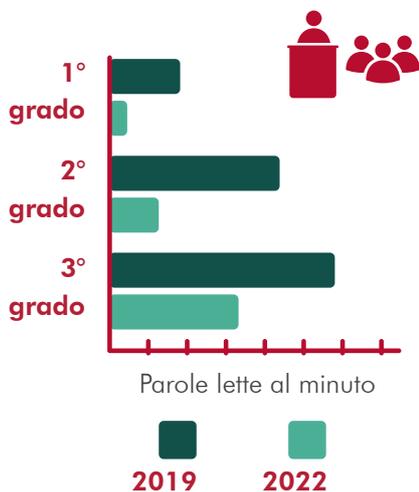


OBIETTIVO:

Creare consapevolezza e sensibilizzare sulla tutela dei diritti dei bambini e contribuire a migliorare l'accesso e la qualità dell'istruzione durante il periodo di raccolta del caffè

209

BENEFICIARI



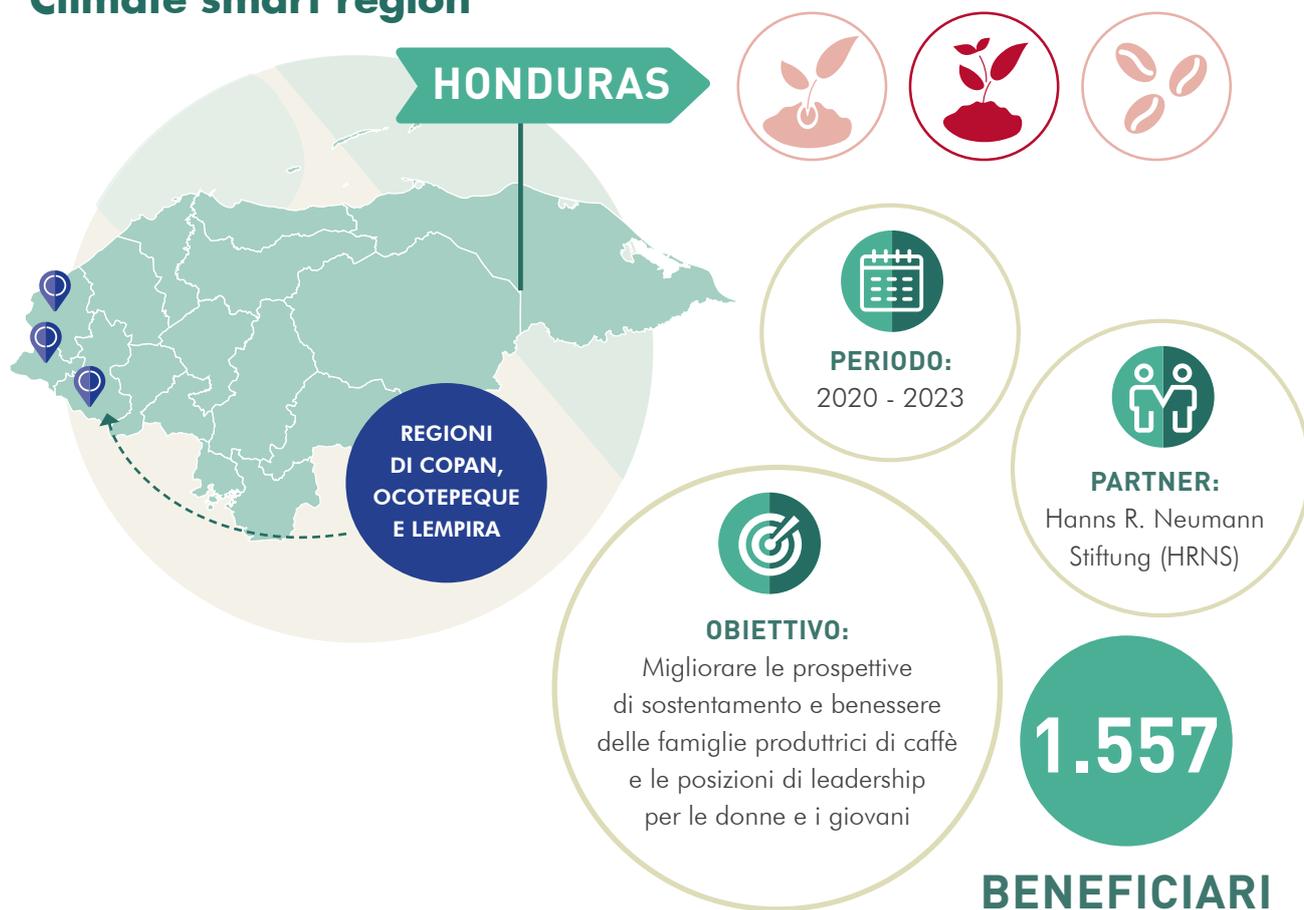
Nel 2022, era stata condotta un'analisi sulle abilità di lettura e scrittura degli studenti delle classi dalla prima alla terza nelle quattro scuole di riferimento, mostrando il duro impatto della pandemia sul processo di apprendimento dei bambini.

Attivazione programma **"Seeds to learn"**, rivolto agli studenti dalla prima alla terza elementare, per potenziare le competenze di scrittura, fluidità nella lettura e comprensione del testo.

Promozione dell'iniziativa **"Cultivating Education"**, per **l'istruzione e lo sviluppo educativo nelle comunità agricole** coinvolte nella produzione del caffè, con l'obiettivo di **contrastare il lavoro minorile**.

Aperti **tre centri educativi** per **167 bambini**.

Climate smart region



Installazione di **365 stufe da cucina e 143 orti domestici** per un gruppo di donne, contribuendo così a migliorare la sicurezza alimentare e ad aumentare il controllo sull'approvvigionamento alimentare.

Creazione di **135 nuovi appezzamenti** per la diversificazione delle colture, con alberi di limoni, avocado e banane.

Costruzione di **24 vivai** per la produzione di varietà di caffè resilienti.



Costituite **6 microimprese idriche** a beneficio di **900 famiglie** e organizzate visite presso gli impianti di depurazione installati nel 2022, al fine di garantire il rispetto dei controlli di qualità.



Avviati 10 modelli di business per giovani imprenditori, 7 dei quali sviluppati e approvati dai membri dell'organizzazione giovanile degli agricoltori, e in attesa di ricevere finanziamenti.



3.739

Ettari di caffè



605

Numero di donne



27.012

Ore di formazione sulle buone pratiche agricole



14.553

Ore di formazione sulla leadership femminile



Missione in campo di monitoraggio a febbraio 2023.





Erika Soriano 34 anni, honduregna, laureata in informatica, è una produttrice di caffè e un'imprenditrice innovativa, leader nella sua comunità. Da quando è entrata nel progetto ha sviluppato ulteriormente le sue conoscenze e competenze partecipando a diversi corsi di formazione e workshop, tra cui la "HRNS Gender School."



"Con i soldi che guadagno, posso investire meglio nelle attività agricole utilizzando le pratiche che ho imparato, tra cui la fertilizzazione e la gestione dei parassiti."

Erika Soriano,
Beneficiaria del progetto



Maya's coffee



Formazione di **tre cooperative** sul programma Rainforest/UTZ per conseguire la certificazione sul caffè.

Nel 2023, sono stati formati **621 produttori** provenienti da 43 diverse comunità, di cui 32% donne (201), 68% uomini (420) e 15% giovani (92).



Installazione di **16 demo plots**, terreni coltivati che mostrano le migliori pratiche agricole da adottare per la produzione del caffè.

Costruzione di 60 essiccatoi per il caffè.



Avviata la collaborazione con **XFarm**, azienda di agritech che ha sviluppato una piattaforma digitale a supporto delle scelte quotidiane per i produttori in campo. Sono state acquistate e installate **20 stazioni meteorologiche** che, attraverso la raccolta di dati, aiutano il produttore a capire gli eventi climatici che influenzano le colture, come la siccità e le piogge abbondanti.



Missione in campo di monitoraggio a febbraio 2023.



8.2. PROGETTI IN SUD AMERICA



La **noce amazzonica**, conosciuta come ***Bertholletia excelsa***, è un albero maestoso che cresce nelle foreste pluviali dell'Amazzonia.

Può raggiungere altezze dai 30 ai 50 metri e come frutti ha grandi capsule legnose che contengono da 8 a 24 semi, ognuno dei quali è racchiuso in un guscio: al suo interno si trova una polpa ricca di grassi e proteine. Dal sapore burroso, sono consumate crude o utilizzate come ingrediente in molte ricette.

Le noci amazzoniche sono una rilevante fonte di reddito per le comunità indigene e locali. Tuttavia, la raccolta eccessiva e la deforestazione minacciano la loro sopravvivenza e quella dei loro habitat naturali, rendendo importante adottare misure di conservazione e gestione sostenibile delle risorse.

La pianta della noce amazzonica, con il suo prezioso frutto, è un elemento chiave del progetto I guardiani della foresta, realizzato in Perù insieme a CESVI.





NOME DEL PROGETTO DI RICERCA:

Stima delle emissioni e del sequestro dei gas serra nelle coltivazioni di caffè in Brasile



PARTNERS:

Cecafé, Imaflora



PERIODO:

2021 – in corso



OBIETTIVO:

Determinare il bilancio netto delle emissioni di gas serra, prendendo in considerazione sia le emissioni della fase di coltivazione, sia i sequestri di carbonio legati alla biomassa della pianta e all'effetto di pratiche agricole implementate in campo



Nella prima fase di questo studio scientifico, i risultati indicano che l'adozione di buone pratiche agricole nella coltivazione del caffè, oltre ad aumentare la produttività, genera un sequestro di carbonio nelle piante e nel suolo maggiore rispetto alla gestione tradizionale.



BENEFICIARI



Nella seconda fase, lo studio si propone di valutare il potenziale incremento dovuto all'adozione di buone pratiche agricole nella coltivazione del caffè Conilon nella regione dell'Espírito Santo e il potenziale di incremento dovuto al cambiamento d'uso del suolo per la coltivazione del caffè Conilon.



Proteggendo Minas



Adozione del Programma di Investimento del Produttore Consapevole (PIPC) finalizzato a sostenere e promuovere pratiche agricole sostenibili, la conservazione dell'ambiente e il miglioramento della produttività agricola. Coinvolte in tutto **116 proprietà**. Implementazione di **strategie** di conservazione della vegetazione su 50 ettari. Le attività comprendono la protezione delle aree naturali, evitando la deforestazione e il ripristino di aree precedentemente degradate attraverso la riforestazione e la gestione sostenibile delle risorse.

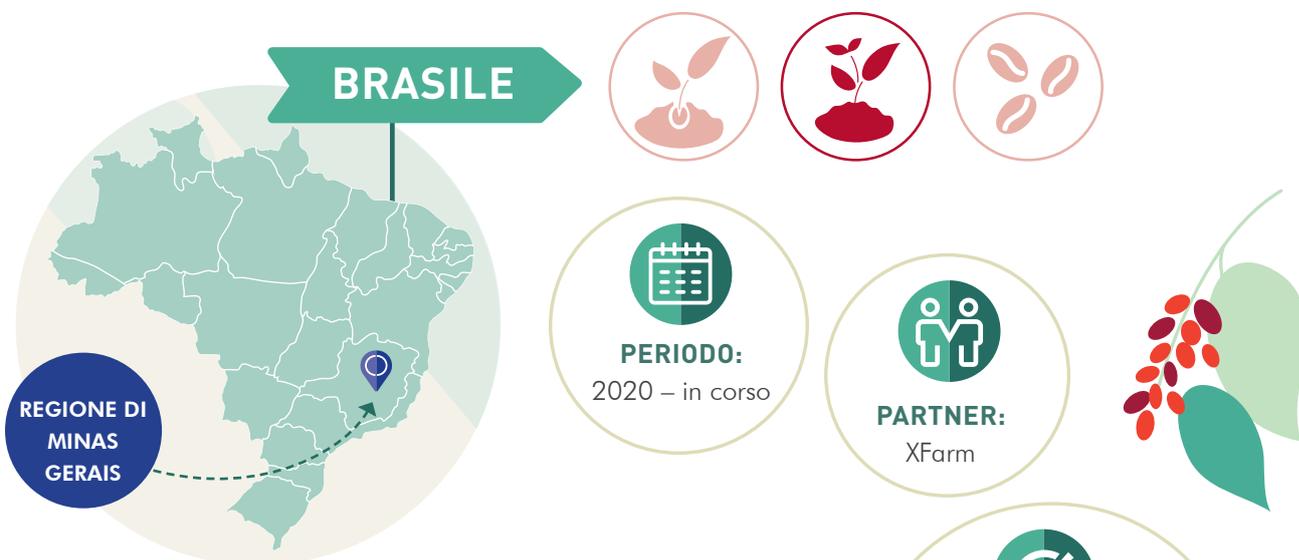


Avviata la collaborazione con l'azienda agritech **XFarm**, che ha sviluppato una piattaforma digitale per assistere i produttori nelle loro decisioni quotidiane in campo per l'ottimizzazione del consiglio irriguo. Sono state coinvolte **12 aziende agricole**, e installate stazioni metereologiche e sensori al suolo per identificare la strategia di irrigazione migliore.

2.708
Ettari di caffè

45
Ore di formazione
per i giovani
sulle nuove tecnologie

Salvar a gota de agua



L'obiettivo dell'attività è identificare la strategia ottimale di irrigazione per le piantagioni di caffè e valutare il consumo d'acqua per ettaro rispetto alle tecniche di irrigazione convenzionali.

Implementazione di sensori Internet of Things (IoT), dispositivi interconnessi che comunicano con una piattaforma digitale e una stazione meteo, i quali rendono possibile monitorare lo stress idrico delle piante. Attraverso l'app XFarm, inoltre, il produttore riceve consigli personalizzati su quando e quanto irrigare.

Durante i due anni di progetto, è stato registrato un **risparmio d'acqua del 25%** e una riduzione dei costi energetici correlati.

Nel 2023, sono state coinvolte **dodici nuove aziende agricole**, in cui sono stati installati **dodici dispositivi xNode e cinque dispositivi xSense**.

In totale sono stati formati dieci agricoltori.



BENEFICIARI



Il dispositivo xNode è un sensore progettato per monitorare vari parametri ambientali e agricoli, come l'umidità del suolo, la temperatura e l'umidità dell'aria. Grazie alla connessione wireless, xNode offre agli agricoltori dati in tempo reale sullo stato del loro terreno e delle loro colture, consentendo loro di prendere decisioni più informate e di ottimizzare le operazioni agricole.

Il dispositivo xSense utilizza tecnologie all'avanguardia per raccogliere dati ambientali dettagliati, compresi parametri come l'intensità della luce, la velocità del vento e la pressione atmosferica. Questi dati forniscono agli agricoltori una visione completa delle condizioni atmosferiche e ambientali che influenzano la crescita delle piante, consentendo loro di adattare le pratiche agricole in modo più preciso ed efficace.



885

Dispositivi
installati

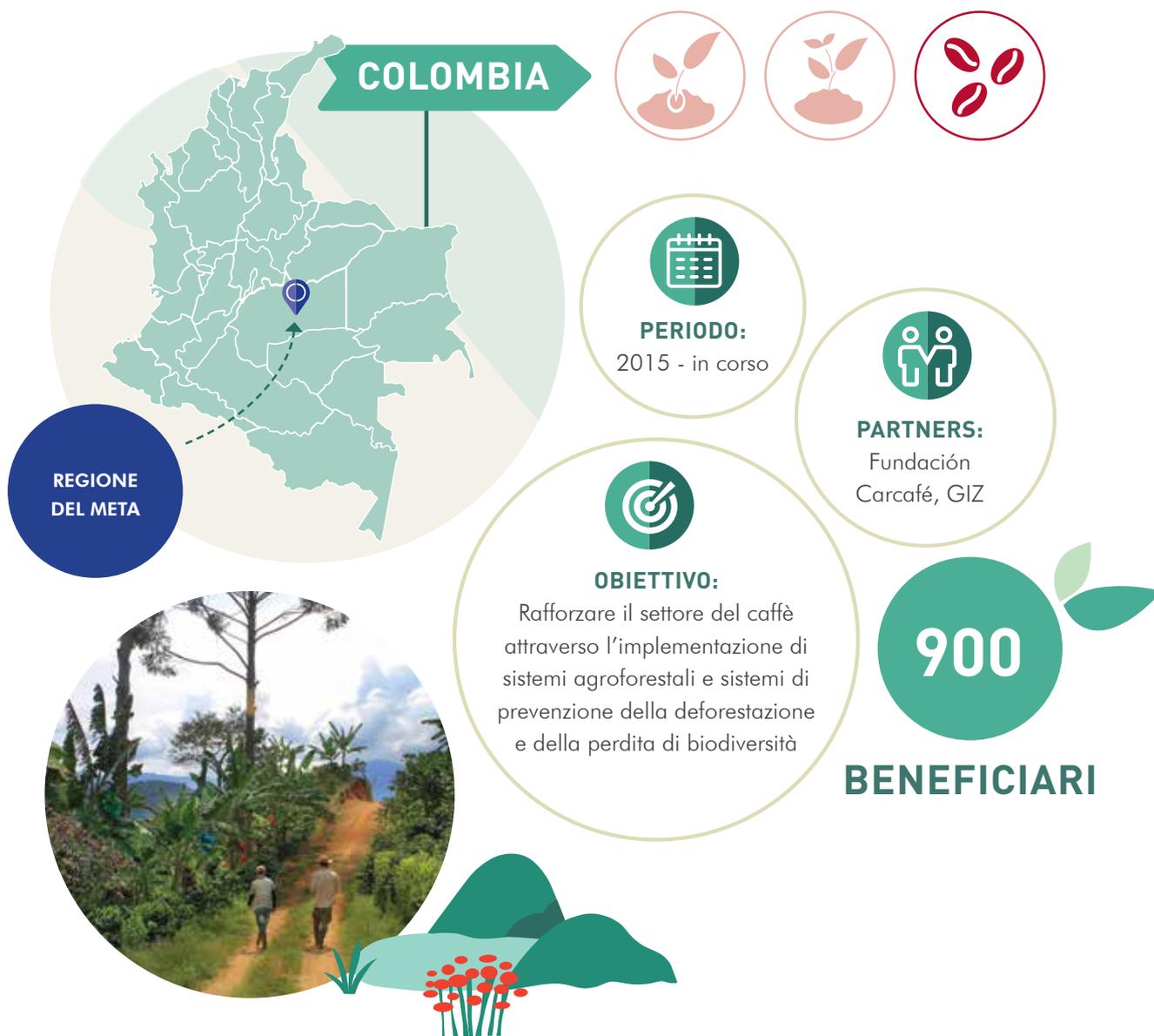


+ 20%

Risparmio
acqua totale



Il caffè come megafono di pace



La regione del progetto è un'area protetta, situata all'interno della **Regione AMEM**. L'area di caffè sotto certificazione copre **993 ettari**, che rappresentano il 15% della superficie totale, mentre i terreni agricoli in conservazione, pari a 541 ettari, corrispondono al 23% della superficie totale.



Implementazione dell'**iniziativa ACORN**, focalizzata sulla mitigazione dei cambiamenti climatici e la riduzione delle emissioni di gas serra e sulla promozione dello sviluppo sostenibile attraverso la vendita di crediti di carbonio.

Più di **300 produttori** riceveranno i **fondi per i crediti di carbonio generati**. Dell'intero costo, l'80% andrà agli agricoltori, il 10% a Rabobank per i costi di sviluppo della piattaforma e il restante 10% a Solidaridad per l'implementazione sul campo.

Solidaridad è un'organizzazione della società civile internazionale il cui obiettivo principale è facilitare lo sviluppo di catene di approvvigionamento socialmente responsabili, sostenibili per l'ambiente e redditizie.



496

Ettari
con sistemi
agroforestali



93

Nuove
aziende
agricole



302.000

Nuovi alberi
da caffè
piantati



9.000

Nuovi alberi
da ombra
piantati



La città del caffè



21 incontri di formazione sulla gestione e manutenzione della coltivazione nonché sulle pratiche post-raccolta.

Consegna di **6.000 piante di caffè**. Ogni produttore ha adibito una parte del proprio terreno alla cura delle nuove piantine, prevedendo piccole serre di legno.

Le **15.000 piantine** distribuite nell'anno precedente sono state piantumate nel terreno, arrivando a coprire **circa 3 ettari**.



Collaborazione con **Agricoltura Verticale Ecologica (AVE)**, per l'installazione di 9 torri per l'**orto verticale aeroponico** gestito da un sistema automatico di misurazione dell'umidità e irrigazione per nebulizzazione.

L'aeroponia è un sistema di produzione agricola all'avanguardia che permette un notevole risparmio di acqua, suolo e tempo nella produzione di ortaggi, e rappresenta un'importante risposta alla scarsità di risorse che sempre più influirà sull'agricoltura e sulla sicurezza alimentare, principalmente delle comunità più vulnerabili.



Erogazione di **20 borse di studio** per garantire l'accesso all'istruzione superiore



Lancio del podcast **Generacion Cafè**. Il podcast racconta la storia del caffè di La Sierra, i dettagli tecnici legati alla sua produzione e l'importanza culturale ed economica per la comunità e il territorio.



6.589

Ettari dedicati
ai terreni agricoli



496

Ettari dedicati ai sistemi
agroforestali



733

Farms che partecipano
al progetto



Missione in campo di monitoraggio
a settembre 2023.



Caffè libero da deforestazione



BENEFICIARI

Nel 2019, il Gruppo Lavazza ha aderito al progetto **Deforestation Free coffee** in Ecuador promosso dall'**UNDP** (United Nations Development Programme), l'Organizzazione Internazionale per l'attuazione del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, con il quale l'azienda collabora su vari fronti insieme alla Fondazione. L'iniziativa ha portato l'Ecuador ad avere la sua prima produzione di caffè di alta qualità e sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale, proveniente da alcune piantagioni presenti in 23 province confinanti con la foresta amazzonica.





Nel 2023, Fondazione Lavazza ha organizzato in Ecuador tre giornate di formazione del programma **A Cup of Learning**, con lo scopo di favorire la cultura del caffè e mostrarne il potenziale in termini di preparazione, mercati e uso degli strumenti di una caffetteria.

Hanno partecipato  alla formazione

giovani figli di produttori di caffè

tra i 18 e 30 anni, parte del progetto PROAmazonia - nei territori di Amazonía Norte (Lago Agrio), Amazonía Centro (Morona Santiago) e Amazonía Sur (Zumba).



La filiera dei diritti



Programma di **rinnovo delle piantagioni** attraverso la promozione della biodiversità nella produzione agroforestale.

Formazione per la corretta applicazione di fertilizzanti naturali e l'utilizzo di sistemi di fitocontrollo delle malattie e dei parassiti.

Distribuite oltre **7.700 piante di caffè**.



Formazione ai giovani: **il sostegno al gruppo del laboratorio "caffetteria" è proseguito.**



Nuovo sistema per garantire l'accesso all'acqua potabile a **101 famiglie**.



Incontri sul **tema della violenza intrafamiliare e salute riproduttiva** per le donne beneficiarie del progetto.



Realizzazione di campi estivi per **70 bambini**.



1.549

Ettari di foreste protette



4.800

Ettari di piantagioni di caffè



50%

Donne giovani partecipanti



I guardiani della foresta



666

BENEFICIARI





Implementazione del meccanismo di “deforestazione evitata” nella regione amazzonica Madre de Dios: le aree degradate e deforestate vengono rigenerate mediante la riforestazione e l’istituzione di sistemi agricoli basati sulla coltivazione di alberi di noce amazzonica e colture associate.

Coinvolgimento di **15 concessionari di noci amazzoniche** e tre comunità autoctone, per un totale di 31.000 ettari di terreno interessato. Implementazione del servizio **Geobosque**, uno strumento fornito dal Ministero dell’Ambiente.



Riqualificazione di 4,5 ettari di terreno con l’installazione di impianti agroforestali.

Le specie utilizzate per questa iniziativa includono arance, mandarini, limoni e cacao, scelte per la loro capacità di adattamento al clima e al suolo della regione, oltre al loro valore come fonte di cibo e opportunità economiche grazie alla forte domanda nel mercato locale.

Piantate **2.596 piante da frutto.**



Con le sue radici saldamente piantate nelle profondità della foresta pluviale amazzonica, la **noce amazzonica** rappresenta non solo un’importante risorsa **alimentare ed economica**, ma anche una chiave per la **conservazione** delle preziose foreste primarie della regione.

Nell’ambito del progetto sono stati arricchiti **271 ettari** di foreste primarie in **11 concessioni** grazie alla piantumazione di **1.650 piante**. Questo straordinario risultato rappresenta un progresso del **171%** rispetto agli obiettivi prefissati dal progetto.

Le comunità native di Puerto Arturo e Boca Pariamanu sono state **arricchite 250 ettari di foreste comunali primarie**, con la **piantumazione di 1.200 piantine di noce amazzonica**. Questo ulteriore successo segna un progresso del 185% rispetto agli obiettivi prefissati.



1.594

Ettari
di foresta
conservata



3.350

Alberi di noce
amazonica
piantati



8.886

Alberi
per sistemi
agroforestali



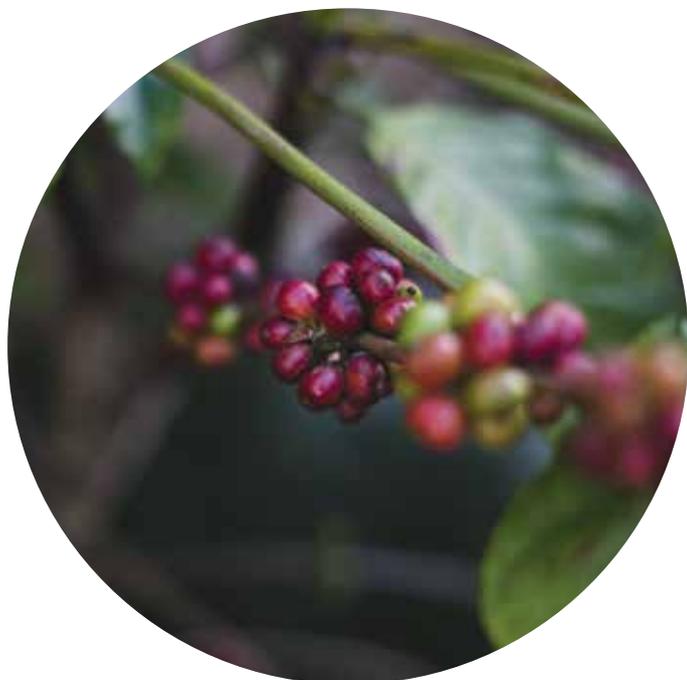
3

Vivai
costruiti



10

Partecipazione
a fiere di
agroecologia



“Julia e la sua famiglia sono stati tra i primi ad insediarsi nel territorio dove ora sorge la comunità di Boca Pariamanu che oggi è formata da quasi trenta famiglie. Prima dell’inizio del progetto con Cesvi ciascuno vendeva la sua parte di noci al primo offerente mentre ad oggi si vende la totalità della raccolta ad un unico compratore e ad un prezzo giusto. A Julia piacerebbe trovare dei mercati altrettanto favorevoli anche per gli altri prodotti da lei coltivati e il suo sogno è quello di comprare un carrello ambulante per poter rivendere i frutti della sua terra”.





8.3 PROGETTI IN AFRICA

I *Phaseolus*

vulgaris, comunemente noti come **fagioli neri**, sono una varietà di fagioli ampiamente coltivata in Uganda, noti per le loro proprietà nutrizionali e l'adattabilità alle condizioni ambientali dell'Africa.

Sono piante a ciclo annuale appartenenti alla famiglia delle Fabacea. Trifogliate, presentano fiori bianchi o viola che si sviluppano in grappoli. I frutti sono legumi di forma allungata, contenenti semi commestibili. I semi di fagioli neri sono di colore nero, piccoli e rotondi.

Sono coltivati principalmente per il loro valore nutrizionale, in quanto fonte importante di proteine, fibre, carboidrati complessi, vitamine e minerali essenziali.

In relazione all'intercropping con il caffè, tecnica usata in molti dei progetti della Fondazione Lavazza, i fagioli neri offrono diversi benefici. La loro capacità di fissare l'azoto atmosferico nel terreno migliora la fertilità del suolo, favorendo la crescita sana del caffè. Inoltre, forniscono l'opportunità di diversificare la produzione agricola e aumentare la resa dell'area coltivata.

Coffee to thrive



Panzi Foundation è l'organizzazione non governativa fondata dal **Dottor Denis Mukwege**, medico specializzato in ginecologia e ostetricia, ampiamente riconosciuto a livello internazionale per il suo lavoro nel trattamento dei danni patologici e psico-sociali causati dalla violenza sessuale.



Denis Mukwege fonda nel 1998 l'ospedale Panzi, per fornire cure psicologiche e fisiche alle vittime di violenza sessuale, offrendo loro anche supporto per sviluppare nuove competenze e reintegrarsi nella comunità. Le donne che ricevono assistenza presso l'ospedale Panzi hanno accesso a programmi di reinserimento scolastico e consulenza legale.

Nel **2018**, ha ricevuto il **Premio Nobel per la pace**, confermando ulteriormente il suo ruolo di leader a difesa dei diritti delle donne e delle vittime di violenza sessuale.



Costruzione di **20 vivai** con produzione di **61.000 piantine** di caffè e più di **9.000 piante** per l'implementazione dei sistemi agroforestali. (fagioli neri, soia, banani).

Oltre **30.000 piante di caffè** sono state utilizzate per coprire **15 ettari** della concessione acquisita da Panzi Foundation per le beneficiarie delle aree di Kokondo e Lwiro.



Organizzate **8 sessioni** di formazione in campo dette **Farmer Field School (FFS)**, un approccio che rafforza la collaborazione tra le beneficiarie facilitando lo scambio di esperienze.



61.000

Nuove piantine di caffè



9.100

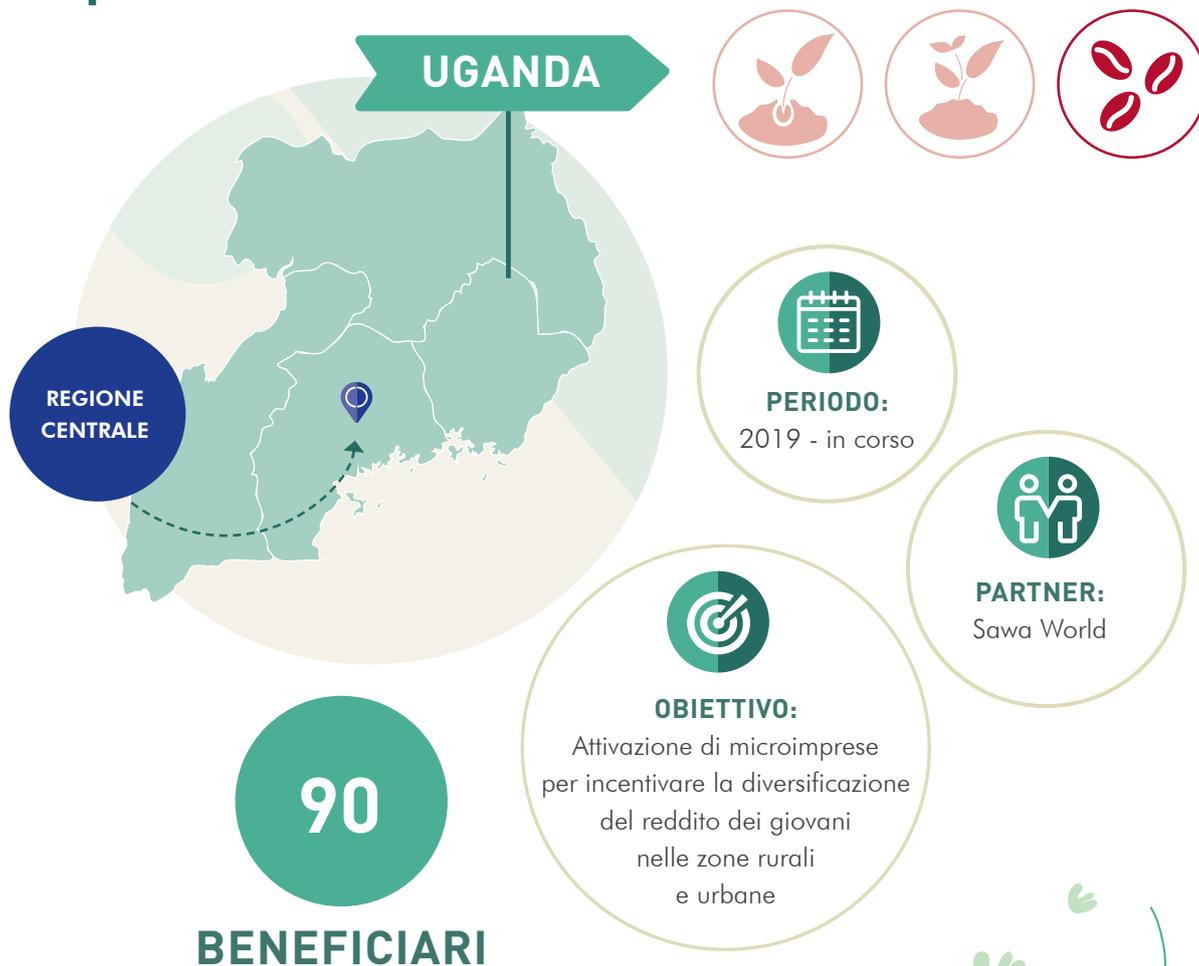
Piante per sistemi agroforestali



“Panzi si dedica alla cura olistica delle donne sopravvissute a violenza sessuale nella Repubblica Democratica del Congo. La Fondazione Lavazza ha abbracciato questo ethos supportando i nostri programmi socioeconomici per formare le sopravvissute nella coltivazione e nella torrefazione del caffè, un’opportunità di sviluppo delle competenze lavorative volta a ricostruire le loro vite.”

Denis Mukwege,
Panzi Foundation

Ujana Coffee



Questo progetto si distingue per il suo approccio unico, che offre accesso a soluzioni di reddito locali, facili da avviare e a basso costo, consentendo ai giovani di avviare rapidamente attività su piccola scala.



Missione in campo di monitoraggio a luglio 2023.





Miglioramento del 46%
dei mezzi di
sostentamento



Tempo apprendimento
in soli 1-3 giorni



Generazione
di un
reddito mensile
aggiuntivo
compreso
tra \$35 e \$45



Attivazione
entro 1 mese

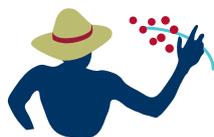


Utilizzo materiali
ecologici e locali



Capitale per avviamento
inferiore a \$100

18 soluzioni di reddito individuate che vengono condivise
attraverso sessioni di formazione in presenza e online.



79%

Aumento della motivazione nel continuare a lavorare nel settore agricolo



343

Micro imprese attivate



885

Giovani formati



+30%

Aumento della percentuale dei giovani che si dedicano alla coltivazione del caffè



+10%

Aumento della percentuale della produzione di caffè



Esther è la Responsabile Impatti e Sensibilizzazione per Sawa World. Il suo lavoro nel progetto Ujana Coffee ha portato a una maggiore comprensione dei bisogni delle comunità vulnerabili, in particolare i produttori di caffè, ampliando anche la loro base di conoscenze nel settore agricolo.

Nel 2023, ha ricevuto una borsa di studio dalla Fondazione: potendo proseguire gli studi, si è iscritta a un corso post-laurea in monitoraggio e valutazione d'impatto arrivando a ottenere il diploma di primo livello.

Esther Makooma,
Sawa World





8.4 PROGETTI IN ASIA

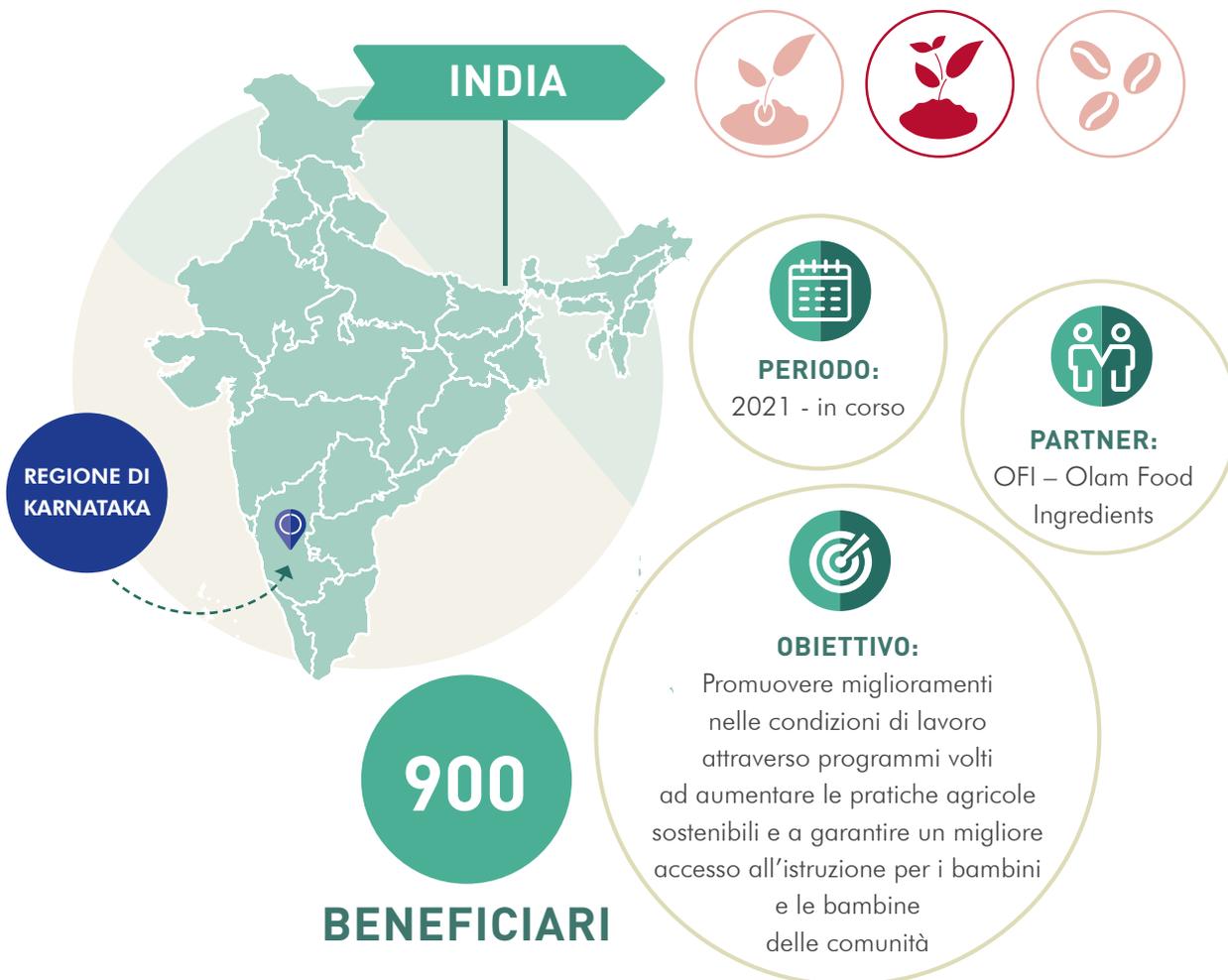
Il *Piper nigrum*, conosciuto come **pepe nero**, è una pianta della famiglia delle Piperacee, coltivata principalmente in Asia, in particolare in Vietnam, uno dei suoi principali produttori, grazie alle condizioni climatiche e ambientali favorevoli, calde e umide.

In Vietnam, **il pepe è spesso coltivato in associazione con il caffè mediante la pratica di *intercropping***; in modo da ottimizzare lo spazio disponibile, aumentando la diversificazione delle colture e fornendo un'ulteriore fonte di reddito.

Oltre a offrire benefici economici, *l'intercropping* del pepe con il caffè comporta vantaggi ambientali significativi: le piante di pepe contribuiscono ad **arricchire la fertilità del suolo** e possono **ridurre** la necessità di utilizzare **pesticidi e fertilizzanti chimici**, promuovendo pratiche agricole più sostenibili e rispettose dell'ambiente.

Il pepe è un elemento chiave del progetto *Iniziativa di Azione Collettiva sull'uso responsabile di input agricoli in Vietnam* promosso da Global Coffee Platform.

Hassan Kaafi: per un impatto di valore



Installazione di **17 nuovi sistemi** di trattamento dell'acqua (in totale sono stati installati 55 sistemi in tre anni.)



Condotte **12 sessioni** di formazione sulle tecniche di pre e post-raccolta.

Svolti **4 corsi** di valutazione del caffè verde e della qualità in tazza.



1.006

Checkup medici
effettuati



22

Numero di farms
coinvolte



1.073

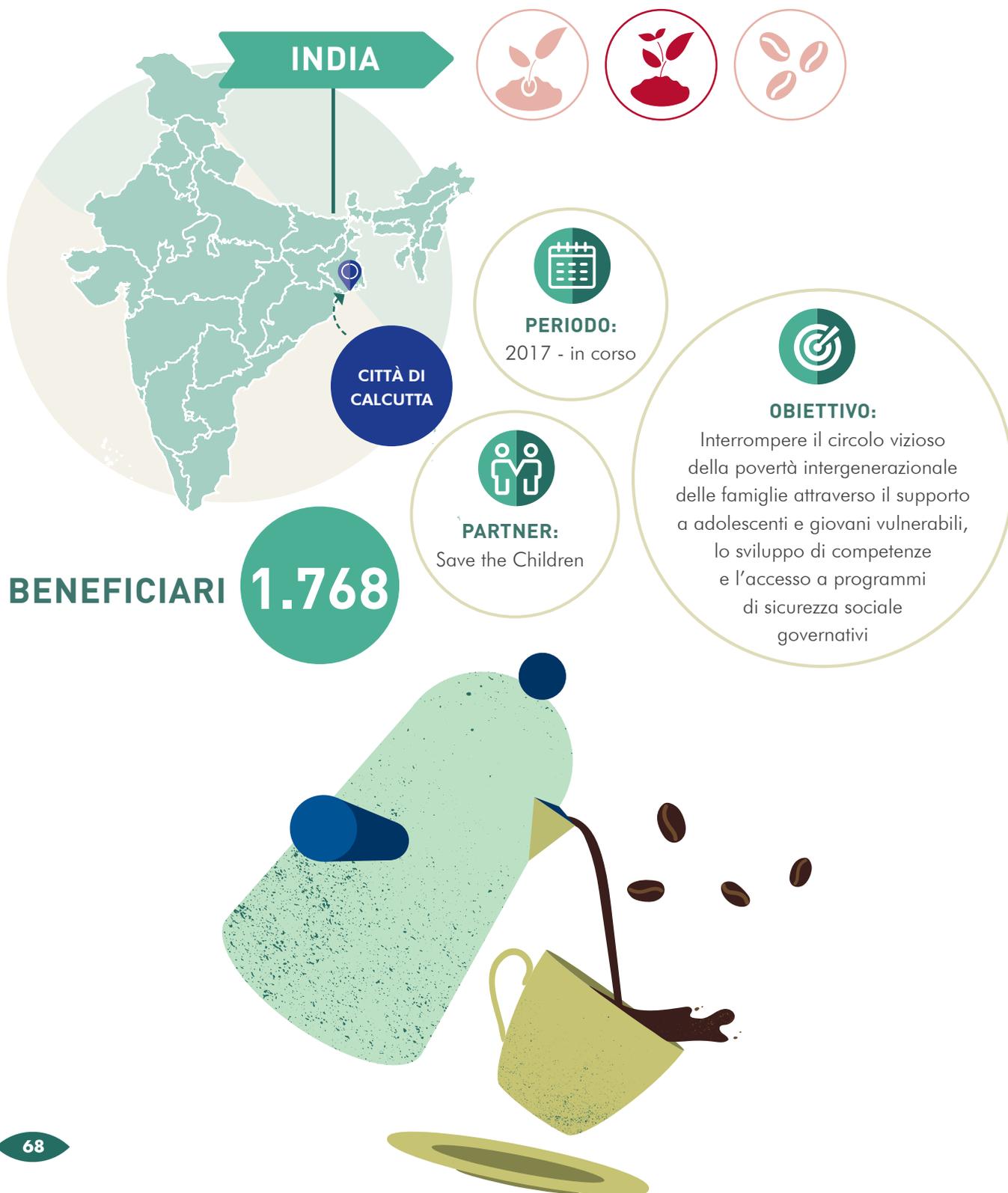
Ettari di piantagioni
di caffè



Questo progetto è stato visitato a settembre 2023.



New Horizon+





Target: **adolescenti e giovani tra i 15 - 24 anni** con una formazione minima e provenienti da situazioni di abbandono scolastico che vivono in condizioni di povertà. L'obiettivo è creare un ambiente favorevole per sostenere lo sviluppo socioeconomico dei beneficiari.



Sessioni di formazione sulle soft skills: partecipazione attiva del **95%** dei giovani provenienti da aree urbane e **97%** dei giovani provenienti da aree rurali.

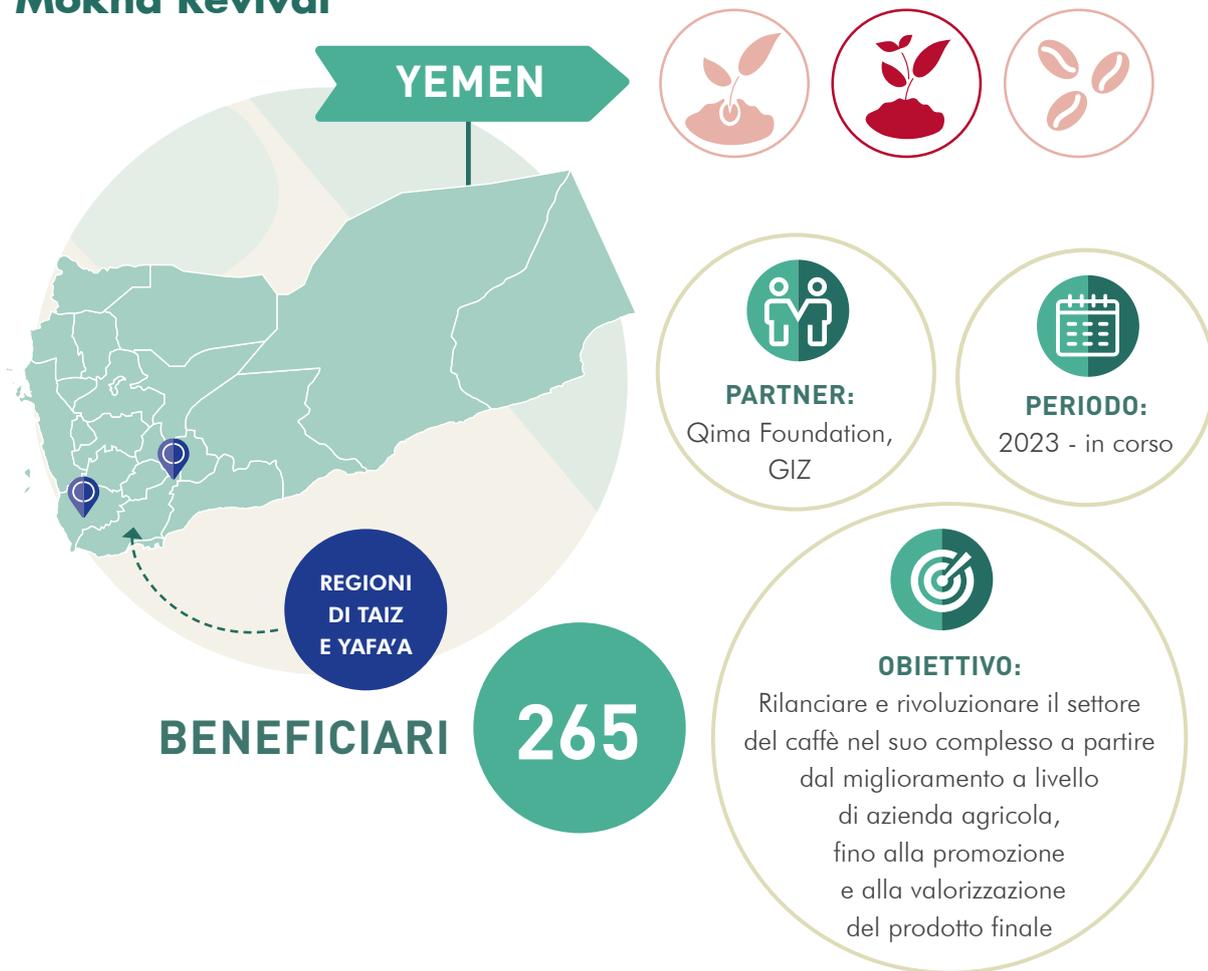
Coinvolgimento di **480 giovani** attraverso il programma di **alfabetizzazione finanziaria**, con sessioni sul risparmio, la gestione del budget, la distinzione tra desideri e bisogni, e la comprensione dei servizi finanziari e bancari di base.



Implementazione del programma di **"A Cup of Learning"**, un percorso formativo completo che copre tutti gli aspetti della filiera del caffè, dall'agricoltura alla preparazione e servizio del caffè. Il **100%** dei giovani iscritti alla formazione A Cup of Learning ha completato la formazione.



Mokha Revival



Qima Foundation e il Ministro dell'Agricoltura yemenita hanno firmato un Memorandum of Agreement (MoA) per **promuovere lo sviluppo e la ricerca nell'industria del caffè dello Yemen**, attraverso strumenti e programmi formativi per aumentare la produttività e la resa delle coltivazioni.

Condotti sondaggi su **145 famiglie** nei cinque distretti di Taiz che hanno fornito **14.000 dati** a copertura di tutti gli aspetti della coltivazione del caffè, comprese le dinamiche dell'economia agricola e domestica.



Costruzione di un **vivaio di 1.000 metri quadrati** a Bani Hammad, nella regione di Taiz, accessibile a 60.000 famiglie.

Avviato il programma di **intercropping** che costituisce una fonte aggiuntiva di reddito, di biodiversità e aumenta la sicurezza alimentare. Nei primi tre trial sono state implementate le varietà di mais Indian Yellow e Sorghum bicolor.



65

Donne coinvolte



4.800

Ore dedicate alla formazione di giovani



“Mokha Revival è uno dei progetti di sviluppo del caffè più ambiziosi dello Yemen, volto a ravvivare una delle regioni più colpite dai conflitti nel paese, ma anche delle più storiche per la coltivazione del caffè. Il progetto prevede vari componenti e mira a facilitare la generazione di mezzi di sostentamento post-conflitto, incentrati sulla mobilitazione delle donne e dei giovani. Il sostegno della Fondazione a un progetto così ambizioso riflette l’etica dell’organizzazione orientata all’impatto e la volontà di impegnarsi in progetti complessi in ambienti sfidanti.”

Faris Sheibani,
Qima Coffee

9. I GIOVANI COME MOTORE DI CRESCITA



Nei Paesi produttori di caffè, si assiste al progressivo abbandono delle campagne da parte delle giovani generazioni che si spostano nei contesti urbani per cercare nuove opportunità di crescita ed emancipazione.

Uno dei grandi obiettivi della Fondazione Lavazza è quello di contrastare tale fenomeno migratorio, coinvolgendo i giovani in **programmi di formazione** e sostenendoli con **borse di studio**.

La formazione può essere declinata attraverso training sul campo sulle buone pratiche agricole, in grado di renderli imprenditori del caffè nelle aree in cui esso viene coltivato, oppure attraverso il programma internazio-

nale **A Cup of Learning**, erogato in due modalità: un percorso dedicato al caffè verde, i cui beneficiari principali sono coinvolti all'interno del processo agricolo di produzione del caffè; un percorso di formazione bar e caffetteria che mira a offrire gli strumenti migliori per "Essere Barista". Dal suo anno di nascita, nel 2017, sono oltre **600** le persone che ne hanno beneficiato in 19 Paesi, acquisendo le competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro: Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Paesi Bassi, Repubblica Dominicana, Guatemala, Haiti, Cuba, Honduras, Brasile, Perù, Ecuador, Costa d'Avorio, Uganda, India, Albania, Stati Uniti, Australia.



"Annet nel 2018 ha fondato Barista House nel centro di Kampala. A causa delle difficoltà economiche non era riuscita a completare la sua istruzione e ha lavorato come cameriera in uno dei ristoranti di Kampala. Qui, ha avuto modo di acquisire a una serie di competenze da barista che l'hanno stimolata a imparare di più. Con determinazione, ha continuato la sua formazione arrivando a vincere uno dei concorsi di barista organizzati dall'Autorità Ugandese dello Sviluppo del Caffè (UCDA): è stata la prima donna vincitrice, un successo che l'ha ispirata ad avviare la sua attività. Ha così fondato la "Barista House" per diffondere la cultura del caffè anche a giovani provenienti da quartieri a basso reddito di Kampala; ha formato oltre 850 giovani. Nel giugno 2023, Annet ha ospitato il programma A Cup of Learning".



Nel 2023, i programmi di sostegno allo studio finanziati dalla Fondazione sono stati sviluppati insieme alle seguenti quattro organizzazioni: Global Landscapes Forum, I Santi Innocenti, Intersos e Campo Base.

Global Landscapes Forum

Dal 2022, la Fondazione Lavazza collabora con il Global Landscapes Forum (GLF), una piattaforma per la gestione integrata e sostenibile del territorio. Insieme operano per sostenere il lavoro dei giovani e delle comunità locali, nonché per ripristinare i paesaggi naturali, attraverso sei progetti in Kenya, Colombia, El Salvador e Perù.

+ 48.000
alberi distribuiti e piantati;

+ 120
alveari costruiti;

+ 6.300
beneficiari indiretti;

+ 300 ore
di attività, tra formazione,
workshop
sul campo e assemblee;

“Questa collaborazione ha consentito di fornire alle persone coinvolte non solo il supporto necessario per il ripristino delle coltivazioni sul campo, ma anche ulteriori opportunità che hanno rafforzato le loro esperienze, le relazioni e le competenze.”

Anna Bucci,
Global Landscapes Forum

I Sant'Innocenti

I Sant'Innocenti è un'organizzazione impegnata nel sostegno all'istruzione e alla formazione dei giovani, soprattutto provenienti dall'**America Latina**, attraverso l'assegnazione di borse di studio che consentono di completare gli studi accademici in Italia, insieme alla quale la Fondazione si impegna a sostenere giovani meritevoli, contribuendo alla loro crescita personale e professionale e promuovendo lo scambio culturale e accademico tra America Latina e Italia.

Intersos

Intersos, in **Yemen**, anche nel 2023 ha continuato a supportare i **12 studenti** già assistiti nell'anno scolastico precedente all'Università di Sana'a, attraverso delle borse di studio che coprono le spese delle tasse universitarie, il materiale di studio o di ricerca, il vitto e i trasporti. Tutti gli studenti hanno anche accesso a un supporto psicologico offerto dagli operatori e un aiuto nella ricerca di opportunità di stage.



*"Sono grata
per questa nuova opportunità.
Mi ha dato speranza
e un percorso
verso un futuro migliore".*

Campo Base

Campo Base si impegna per migliorare le condizioni di vita delle comunità rurali del **Nepal** attraverso progetti educativi. Significativa è stata l'erogazione di **21 borse di studio** destinate al progetto Italian Barista Training per giovani ragazze e ragazzi: due settimane per un'intensa formazione sul caffè presso Cucina Mitho Ccha e un mese di apprendistato presso caffetterie locali hanno consentito a 16 ragazzi e ragazze di trovare subito un impiego.



Doa'a,
beneficiaria del progetto
"Borse di Studio
per giovani studenti yemeniti"

GIOVANI COME MOTORE DI CRESCITA





10. RISPOSTA ALLE EMERGENZE UMANITARIE

I Sukuma wiki sono una varietà di **cavolo verde**, Brassica oleracea, originaria dell’Africa orientale, nota per la sua resistenza e la sua versatilità culinaria. Il nome deriva dalla lingua swahili e significa “spingere la settimana”, sottolineando il loro ruolo di fonte di nutrizione economica e sostenibile.

Hanno foglie verde scuro, sono frastagliate, con un sapore leggermente amaro che, una volta cotto, diventa più morbido e dolce. Le foglie, ricche di vitamine, calcio, ferro e fibre, forniscono un’importante fonte di sostentamento nutrizionale.

I sukuma wiki sono noti per la loro capacità di crescere in quasi tutti i tipi di terreno, stagioni e condizioni meteorologiche, rimanendo disponibili tutto l’anno e a un prezzo abbastanza contenuto. Si tratta di una pianta che non viene molto colpita da parassiti o infestazioni e che risponde rapidamente ai pesticidi organici realizzati localmente.

Può essere cucinata al momento o essiccata e conservata dopo il raccolto. In “Semi di speranza”, oltre il 90% delle famiglie supportate ha piantato i sukuma wiki nel proprio orto urbano: crescono molto velocemente e in grande quantità, mettendoli a disposizione di tutta le famiglie.

10.1 L'impegno in risposta alle emergenze nel mondo

La Fondazione Lavazza da diversi anni mette a disposizione un fondo dedicato al sostegno delle emergenze del mondo. Nel 2023, ha consentito di intervenire in modo tempestivo ed efficace in aiuto alle comunità colpite da disastri naturali, conflitti ed emergenze sanitarie. Inoltre, la Fondazione ha supportato attività di inclusione realizzate da organizzazioni locali in Paesi produttori di caffè.

Blue Dragon Children's Foundation si impegna a porre fine al traffico e allo sfruttamento dei bambini e delle bambine in Vietnam, e garantire loro un futuro libero e sicuro.

Insieme, sono stati raggiunti:



224 persone

hanno ricevuto supporto durante la pandemia da Covid-19



890 bambini

hanno frequentato la scuola



25 famiglie

sono state aiutate ad avviare piccole imprese



225 bambini

bambini di strada sono stati assistiti



389 abitanti

dei villaggi hanno imparato come proteggere sé stessi e le loro famiglie dal traffico di esseri umani.

Plan International in Somalia è impegnata nella risposta alla grave crisi alimentare del Paese, fornendo assistenza alle comunità colpite dall'emergenza e lavorando per garantire il sostentamento alimentare e la sicurezza delle famiglie vulnerabili.

È stato possibile raggiungere:

49.834
BENEFICIARI

15.199
TRA RAGAZZE
E BAMBINE

che hanno ricevuto una media di 7,5 litri di acqua al giorno.

700

BENEFICIARI DIRETTI

In Somalia la siccità ha provocato una acuta crisi alimentare che ha messo a rischio la sopravvivenza di intere comunità rurali, costrette a spostarsi verso i campi di sfollati delle città per cercare acqua e mezzi di sussistenza. Plan International si è subito attivata per portare assistenza alle popolazioni colpite nella Somalia Settentrionale, sviluppando attività di aiuto nell'emergenza nei campi sfollati e nelle comunità ospitanti, come la distribuzione di acqua, di tavolette per la sua purificazione, e la ristrutturazione di cisterne comunitarie per la raccolta di acqua piovana.

Giulio Litta,
Plan International Italia



Karibuni Onlus in Kenya si impegna per garantire l'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria e alle risorse necessarie per il benessere delle comunità più vulnerabili. Con un impegno duraturo e una presenza radicata sul territorio, l'organizzazione lavora per migliorare le condizioni di vita dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie.



Save the Children in Somalia si impegna per migliorare l'accesso a servizi sanitari e nutrizionali attraverso l'identificazione e il trattamento di casi di malnutrizione acuta e di malattie infantili comuni. Sono stati forniti interventi sanitari integrati di qualità completa a **17.583** beneficiari, tra cui madri in gravidanza e in allattamento e bambini.

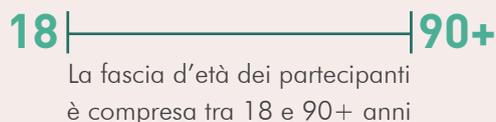
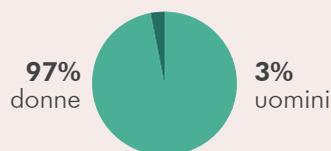


In **Uganda**, **Fondazione Italia Uganda** lavora per migliorare la sicurezza alimentare delle famiglie più povere che risiedono nelle baraccopoli di Kampala. Il progetto *Semi di Speranza* ha l'obiettivo di sviluppare **orti urbani domestici promuovendo, in particolare, il ruolo delle donne** e la loro partecipazione attiva.

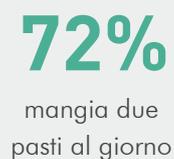
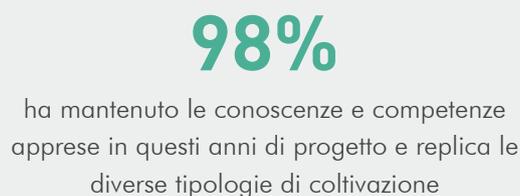


Frutti e ortaggi vengono coltivati all'interno di materiali di riciclo semplici da reperire per le strade, come scatole, tubi, sacchi, bottiglie, taniche di plastica. In questo modo, il poco spazio a disposizione viene ottimizzato e la spazzatura che quotidianamente si accumula per le vie delle baraccopoli da scarto diventa risorsa. Il progetto nasce proprio con questo intento: costruire resilienza a partire da risorse locali.

Per tutti i beneficiari sono stati organizzati corsi di formazione teorica e pratica affinché acquisissero le competenze necessarie all'avviamento delle proprie coltivazioni casalinghe.



 Risultati del progetto: 



“Semi di Speranza è la più grande storia di cambiamento a cui io abbia mai preso parte. Seminando speranza, fiducia e responsabilità nelle persone abbiamo raccolto consapevolezza, autonomia e opportunità di rinascita.”

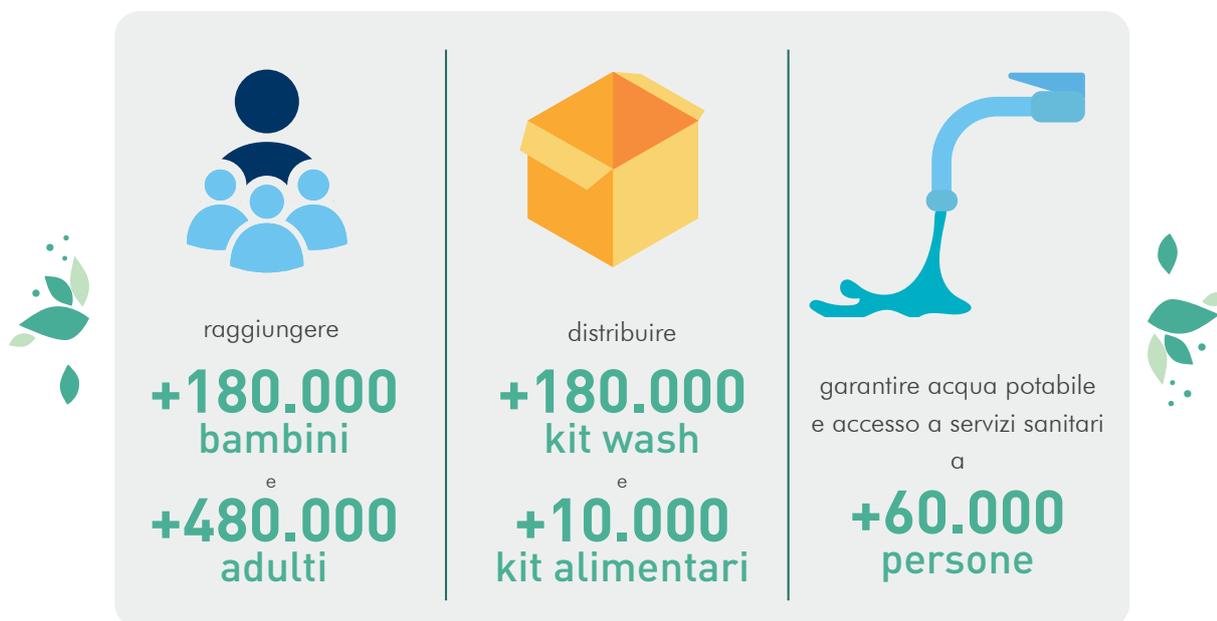
Martina Pacilli,
Fondazione Italia Uganda



10.2 La risposta al terremoto in Turchia e Siria

La Fondazione Lavazza ha dato sostegno a numerose organizzazioni umanitarie impegnate sul campo, tra cui Azione Contro la Fame, Oxfam, Save the Children, AVSI, CESVI, COOPI e Intersos per fornire assistenza immediata offrendo cibo, acqua potabile, cure mediche e riparo.

Insieme ad altri donatori, è stato possibile:



10.3 La risposta per l'emergenza in Ucraina

L'UNICEF ha sostenuto la Scuola Online All-Ucraina, piattaforma nazionale per l'apprendimento a distanza e misto, utilizzata da 458.700 studenti e 178.800 educatori. Nel 2023, sono stati aperti 34 Centri di Apprendimento Digitale nell'ambito di un'iniziativa guidata dal governo per supportare i bambini che non possono accedere all'istruzione a casa, raggiungendo **4.634** bambini entro la fine dell'anno.

NUMO, un'iniziativa innovativa per l'asilo online per bambini dai 3 ai 6 anni, abbina contenuti di apprendimento precoce con supporto psicologico, contribuendo ad affrontare i profondi traumi emotivi subiti dai bambini colpiti.

10.4 La risposta all'emergenza in Emilia Romagna

In risposta all'alluvione che ha colpito la regione Emilia-Romagna nel maggio del 2023, la Fondazione è intervenuta, dopo la visita dei territori coinvolti, nel sostegno diretto agli interventi emergenziali di tre associazioni.

Insieme a **CEFA ONLUS**, sono state selezionate le abitazioni delle famiglie più colpite dall'alluvione nel quartiere Romiti di Forlì, a seguito dell'esondazione del fiume Montene, e sono stati erogati contributi per poter acquistare arredi essenziali quali la cucina o elettrodomestici andati persi.

Con **Fondazione Specchio dei Tempi**, è stato sostenuto il lavoro di ripristino della scuola primaria Torchi di Massa Lombarda: il contributo ha permesso il rifacimento delle parti danneggiate e la riapertura della scuola per l'inizio del nuovo anno. Inoltre, sono stati sostenuti gli interventi per la ripartenza di piccole attività imprenditoriali del territorio.

Infine, insieme a **Fondazione CESVI**, si è intervenuti sulla scuola dell'infanzia "Azzaroli" di Sant'Agata sul Santerno, ripristinando l'edificio nelle parti colpite e permettendo ai bambini di ritornare a frequentare l'edificio.

11. L'IMPEGNO DELLA FONDAZIONE IN ITALIA

A partire dal 2020, come conseguenza della crisi pandemica, l'azione della Fondazione si è estesa anche in Italia, nei territori in cui il Gruppo Lavazza è presente con i suoi uffici e stabilimenti.

Attraverso azioni di finanziamento, co-finanziamento, e in co-progettazione, le attività della Fondazione in Italia oggi si propongono di **favorire lo sviluppo educativo, occupazionale, sociosanitario, alimentare e abitativo.**

È stato possibile raggiungere i seguenti obiettivi:



progetti sostenuti



partner di progetto coinvolti tra organizzazioni non governative e associazioni locali, enti pubblici e privati



geografie impattate
Torino – Barriera di Milano, Aurora, Porta Palazzo, Torino Nord (20), Gattinara (2), Piemonte (1), progetto nazionale - Italia (1)

Nella tabella riassuntiva sono evidenziati i supporti che la Fondazione ha effettuato alle associazioni nel 2023 con il relativo ambito d'intervento:

	NOME ATTIVITÀ	ENTE/ASSOCIAZIONE	FILONE DI INTERVENTO
1	Progetto Apertamente Cittadine	Associazione 2PR	Sviluppo educativo e occupazionale
2	Progetto CivicoZero 2023	Save the Children Italia	Sviluppo educativo, abitativo e occupazionale
3	Progetto Il Cambio Dentro	Associazione Terza Settimana	Sviluppo sociosanitario



NOME ATTIVITÀ		ENTE/ASSOCIAZIONE	FILONE DI INTERVENTO
4	Progetto Fondo Sostieni Aurora	Fondazione di Comunità Porta Palazzo	Sviluppo educativo
5	Progetto WE CARE - Women's Empowerment and Care	Camminare Insieme	Sviluppo sociosanitario
6	Progetto Palestra Etica	Associazione Albergo Etico	Sviluppo educativo
7	Progetto Donna Autonomia	Gruppo Abele	Sviluppo educativo e occupazionale
9	Progetto Torino Street Care 3.0	Danish Refugee Council Italia, Rainbow for Africa, Camminare Insieme	Sviluppo sociosanitario
10	Progetto Torneo della Mole	ASSD Volare	Sviluppo educativo
11	Progetto Emporio Solidale	Sermig – Arsenale della Pace	Sviluppo alimentare
12	Progetto Maker Labs 2.0	Oratorio Salesiano don Michele Rua	Sviluppo educativo
13	Progetto Abito	ODV Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio Centrale di Torino	Sviluppo abitativo
14	Progetto A Casa	Unione Pastorale Migranti	Sviluppo educativo abitativo e occupazionale
15	Progetto Spazio Comune	Politecnico di Torino, UNHCR, Mosaico – Azioni per i Rifugiati	Sviluppo occupazionale
16	Progetto mammografie ed ecografie gratuite	Associazione Prevenzione è Vita	Sviluppo sociosanitario
17	Progetto per Binario 9 e 3/4	Associazione Lamolinara	Sviluppo educativo
18	Progetto Pick up	Associazione Silvio Landolfi - VDF	Sviluppo socioassistenziale
19	Progetto il Ritorno delle gite di Digit@to	ACP Onlus	Sviluppo educativo
20	Progetto Treno della Memoria	Associazione Treno della Memoria	Sviluppo educativo
21	Progetto Come a Casa	SOS Villaggi dei Bambini Italia	Sviluppo educativo
22	Progetto Moving towards adulthood	AMECE Baity	Sviluppo educativo
23	Progetto Spazio Rua	Insieme è più Bello	Sviluppo educativo
24	Progetto Forza Bimbi!	Fondazione Specchio d'Italia	Sviluppo educativo





Sviluppo sociosanitario – Progetto WE CARE Women’s Empowerment and Care

Il progetto “WE CARE – Women’s empowerment and Care” si è posto come obiettivo primario il potenziamento delle azioni di prossimità e sostegno economico e sociale alle donne che si rivolgono al Polo Materno Infantile di Camminare Insieme, spazio polifunzionale nel quartiere di Aurora di Torino.

Il progetto ha portato al miglioramento delle condizioni

sociosanitarie e socioeconomiche delle donne in situazioni di vulnerabilità sociale durante la gravidanza, il parto e fino ai 3 anni di vita dei bambini e delle bambine. Inoltre, oltre ad una serie di attività volte alla tutela della salute, le donne sono state supportate in percorsi formativi professionalizzanti o universitari.



Sviluppo occupazionale – Progetto Spazio Comune

Grazie al progetto Spazio Comune, intervento realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, il Servizio Stranieri del Comune di Torino, UNHCR e l’Associazione di Promozione Sociale Mosaico, è stato rifunzionalizzato lo spazio del Servizio Stranieri, un luogo di inclusione per cittadine e cittadini stranieri della città di Torino in cui sono atti-

vi servizi di consulenza, informazione e accoglienza sui temi del lavoro, formazione professionale, istruzione e orientamento su diritti e assistenza.

Le attività di rifunzionalizzazione hanno visto il coinvolgimento diretto dell’associazione Mosaico e dei beneficiari e beneficiarie del Servizio Stranieri che frequentano lo spazio.



Sviluppo abitativo – Progetto ABITO

Insieme a ODV Società di San Vincenzo de Paoli - Consiglio Centrale di Torino, è stato possibile ristrutturare parte dei locali del Progetto ABITO, un progetto di donazione di vestiti e attività di inclusione per contrastare la povertà e favorire l’integrazione, concessi dalla Città di Torino. L’intervento ha permesso di trasferire il servizio raccolto in nuovi spazi, lasciando il negozio sempre libero per la distribuzione.

Con l’intervento è stato possibile aggiungere tre mezze giornate di distribuzione a quelle esistenti, aumentando le distribuzioni settimanali di +80% rispetto ai mesi precedenti. Nell’anno hanno beneficiato del progetto 2.010 persone. Di questi 220 sono persone senza dimora, 720 sono minori di 16 anni, le restanti sono persone adulte in difficoltà.

Sviluppo educativo – Progetto CivicoZero

La Fondazione ha sostenuto il progetto CivicoZero di Save the Children uno spazio, situato nel quartiere di Aurora-Porta Palazzo di Torino, che si propone di agevolare e rafforzare percorsi verso l'autonomia di giovani ragazzi e ragazze stranieri non accompagnati e facilitare il loro percorso di inserimento.

Sono stati avviati i percorsi di autonomia di 112 persone, attraverso il rafforzamento dell'accompagnamento educativo con la figura del mediatore interculturale. Da gennaio 2023 è stato avviato il laboratorio di Libera Espressione Musicale a CivicoZero, nello studio di registrazione grazie al sostegno del Gruppo Lavazza, nell'ambito del progetto Basement Café.



“Mi chiamo Promise e vengo dalla Nigeria. Sono in Italia da 2 anni e 6 mesi, CivicoZero è la mia seconda famiglia. Quando sono a CivicoZero io sento amore. Qui ho imparato tanto. Nel laboratorio di musica impariamo a collaborare con gli altri, impariamo ad amarci uno con l'altro e ad aiutare e coinvolgere le nuove persone che arrivano per cantare e rappare. Molte delle canzoni che scriviamo al laboratorio di musica parlano di vita, speranza, libertà, amore e a non arrendersi.”

Promise,
CivicoZero

12. PARTNERSHIP

I progetti della Fondazione Lavazza sono realizzati grazie alla stretta collaborazione con organizzazioni non governative, agenzie internazionali di sviluppo, enti locali, trader attivi nei territori all'origine. Tali partner lavorano a stretto contatto con le comunità, supportandole nell'attuazione dei progetti e garantendo un impatto positivo sul territorio.

Il Goal 17 dell'Agenda 2030 costituisce un pilastro fondamentale per i programmi di sostenibilità della Fondazione Lavazza, che crede fermamente nella promozione di un sistema collaborativo integrato da partenariati multilaterali, in favore della mobilitazione e della condivisione di conoscenze, competenze, tecnologie e risorse per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle aree di origine del caffè.

Di seguito sono elencate alcune delle partnership più longeve che hanno contribuito al successo dei progetti della Fondazione.



Hanns R. Neumann Stiftung

Hanns R. Neumann Stiftung (HRNS) è una fondazione indipendente attiva dal 2005 che lavora per migliorare la situazione sociale e il benessere dei produttori di caffè, migliorare il livello di istruzione dei giovani e favorire la protezione della natura e dell'ambiente. Attualmente implementa progetti in 8 paesi in 4 continenti. In America Centrale, HRNS ha lavorato direttamente con oltre **28.100** famiglie agricole raggiungendo oltre 77.500 ettari di terreno agricolo.



“Siamo orgogliosi di collaborare con la Fondazione Lavazza con cui condividiamo valori comuni e un impegno nel lavorare con le famiglie di piccoli produttori di caffè, in particolare donne e giovani. Insieme collaboriamo per aiutare le famiglie a migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici, diversificare i guadagni, migliorare la qualità del caffè e sostenere un maggiore coinvolgimento e una maggiore rappresentanza delle donne e dei giovani nelle organizzazioni agricole locali. Possiamo già vedere gli impatti positivi di queste iniziative nelle comunità e nelle famiglie produttrici.”



Pablo Ruiz,
HRNS Central America

International Coffee Partners

International Coffee Partners (ICP) è stata fondata nel 2001 da cinque aziende leader nel settore del caffè, tra cui Lavazza, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle comunità di agricoltori di caffè in tutto il mondo. Attraverso questa partnership, la Fondazione si impegna a sostenere progetti che promuovono la sostenibilità economica, sociale ed ambientale nei Paesi produttori: si tratta di iniziative volte a migliorare le pratiche agricole sostenibili, a fornire formazione e supporto tecnico agli agricoltori, a promuovere l'accesso all'istruzione e alle cure mediche nelle comunità rurali e molto. Attualmente sono attivi sei progetti in Brasile, Etiopia, Honduras, Indonesia, Tanzania e Uganda. In totale, per il 2023 sono stati raggiunti oltre **40.000** beneficiari.



Missione in campo di monitoraggio a luglio 2023.

PGE Partnership for Gender Equity

Partnership for Gender Equity lavora per promuovere l'equità di genere nella filiera del caffè. L'approccio si basa su tre elementi fondamentali: una serie di strumenti convalidati, un linguaggio comune per l'equità di genere e una piattaforma d'azione che sostiene investimenti e azioni scalabili in tutto il settore.

Inoltre, è stato sviluppato il Gender Equity Index (GEI), uno strumento utilizzato per valutare e confrontare il **livello di parità di genere** all'interno di una determinata organizzazione e in diversi contesti, come l'istruzione, l'occupazione, l'accesso alle risorse e il potere decisionale.

Coffee&Climate

Coffee&Climate (C&C) è un'iniziativa globale volta a promuovere la sostenibilità nella produzione del caffè e ad affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici, attraverso lo sviluppo di soluzioni pratiche e innovative per aiutare i produttori di caffè a adottare pratiche agricole più sostenibili.

Attraverso progetti di ricerca, formazione e consulenza, C&C lavora a stretto contatto con agricoltori, organizzazioni di produttori, governi, aziende e altri attori del settore contribuendo anche alla diffusione di una maggiore consapevolezza sui problemi legati ai cambiamenti climatici nel settore e di mobilitare azioni concrete per affrontare queste sfide. Inoltre, l'iniziativa si impegna a sensibilizzare i consumatori e a promuovere il consumo responsabile e sostenibile di caffè.

I risultati dal 2010 ad oggi:



800+

trainer formati sulle soluzioni Coffee&Climate;



90.000+

piccoli produttori hanno partecipato ai training;



4 regioni coinvolte

Centro America, Brasile, Tanzania e Vietnam.



Global Coffee Platform

La Global Coffee Platform (GCP) è un'iniziativa globale che riunisce i principali attori del settore del caffè con l'obiettivo di promuovere una produzione sostenibile, inclusiva ed equa. Fondata nel 2016, si propone di favorire la trasformazione positiva del settore attraverso la collaborazione, lo scambio di conoscenze e l'adozione di pratiche innovative.

Tra i principali obiettivi: promuovere la trasparenza e la responsabilità lungo l'intera catena del valore del caffè, facilitare lo scambio di buone pratiche e informazioni tra i membri e promuovere iniziative congiunte per migliorare le condizioni di vita dei produttori di caffè e proteggere l'ambiente.

Nel **2023**, è proseguito il supporto da parte della Fondazione a due progetti: il primo in **Vietnam**, per la produzione sostenibile e l'uso responsabile di input agricoli, sviluppato in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) per creare delle linee guida per la produzione sostenibile di caffè integrate con questioni di sicurezza e igiene sul lavoro; il secondo in **Brasile**, per un'iniziativa volta al benessere sociale collettivo dei coltivatori in ottica di miglioramento delle condizioni di vita e lavorative.



“Molte persone vedono bene la piantagione di caffè della nostra famiglia, quindi vogliono imparare dalla nostra esperienza agricola. Con entusiasmo, condivido le conoscenze acquisite, guidando altri agricoltori e persino recandomi nelle loro piantagioni per aiutarli con la preparazione del terreno e la semina. Il progetto di formazione della Global Coffee Platform ha cambiato la vita della mia famiglia e spero che verrà ampliata per aiutare molti altri agricoltori”.

Ho Thi Thuy
Beneficiaria del progetto





World Coffee Research

World Coffee Research (WCR) è un'organizzazione globale senza scopo di lucro che si dedica a migliorare la qualità, la sostenibilità e la redditività della produzione di caffè in tutto il mondo, attraverso la ricerca scientifica. Il suo obiettivo è sviluppare e diffondere varietà di caffè geneticamente diverse e adattate alle specifiche esigenze dei produttori, dei consumatori e dell'ambiente, in collaborazione con istituti di ricerca, agricoltori, industrie del caffè in tutto il mondo, anche per identificare, sviluppare e diffondere le migliori pratiche agricole e genetiche.

La ricerca e lo sviluppo agricolo, soprattutto a livello agricolo nei paesi a basso reddito, sono lo strumento più efficace per ridurre la povertà e stimolare la crescita economica rurale.

Attraverso il WCR l'industria globale del caffè ha l'opportunità di investire nel proprio futuro, insieme per garantire l'approvvigionamento di caffè di alta qualità per le generazioni future.

Solo nel 2023, con il sostegno della Fondazione Lavazza, è stato possibile ottenere i seguenti risultati:



Lancio di Innovea, una rete globale che unisce 9 paesi per produrre varietà di Arabica resilienti al clima. Oltre 5.000 semi nuovi stanno già germogliando;



Rilascio di uno strumento di impronta genetica arabica che riduce drasticamente il costo dell'identificazione delle varietà e la tracciabilità genetica;



Calcolo del deficit di Ricerca & Sviluppo del caffè pari a \$452 milioni all'anno funzionale a guidare gli investimenti verso l'innovazione agricola;



Diffusione di un catalogo di varietà di Robusta con libero accesso per i produttori.







13. UN ANNO DI EVENTI



Missioni in campo di monitoraggio

PAESE	PROGETTO	PARTNER
● Guatemala	Il caffè per la vita	Verdad y Vida
● Honduras	Climate Smart Region	Hanns R. Neumann Stiftung
● Messico	Maya's Coffee	Louis Dreyfus Company
● Brasile	Nuovi paesaggi del caffè per le generazioni future	International Coffee Partners
● Uganda	Ujana Coffee e training A Cup of Learning	Sawa World
● Colombia	La città del caffè	Engim Internazionale
● India	Hassan Kaafi	OFI - Olam Food Ingredients
● Guatemala	Training A Cup of Learning	Hanns R. Neumann Stiftung
● Cuba	Costituzione dell'Associazione Economica BioCubaCafè	



08.03

Mostra fotografica "Chicchi di inclusione" in Nuvola Lavazza a Torino (Italia) sul ruolo delle donne nella filiera del caffè

12.06

Mostra fotografica sul progetto "A Cup of Learning" al MUSE di Trento (Italia)

29.09

Lancio del Center for Circular Economy in Coffee durante la World Coffee Conference di Bangalore (India)

20.11

Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescente: evento internazionale in streaming con Save the Children Italia

19.10

Evento di lancio del Calendario "More than Us" dedicato all'anniversario dei 20 anni della Fondazione Lavazza. Pubblicazione primo sito web e primo Bilancio Sociale della Fondazione

03.10

Iniziativa "Clinica Mobile Mammografia ed Ecografie" per le comunità locali di Torino (Italia)



Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza Onlus
Sede legale e amministrativa: Via Bologna, 32 - 10152, Torino
Codice Fiscale: 97647340013

Acronimi

C&C – Coffee&Climate
GAF – Grupo Empresarial Agroforestal
GCP – Global Coffee Platform
GRI – Global Reporting Initiative
H.E.I. – Hecho En Italia
HRNS – Hanns R. Neumann Stiftung
ICP – International Coffee Partners
INAF – Insituto de Investigaciones
Agroforestales
LDC – Louis Dreyfus Company
ONG – Organizzazione Non Governativa
R4A – Rainbow 4Africa
R&D – Research & Development
SDGs – Sustainable Development Goals
UNDP – United Nations Development
Programme UNICEF – United Nation
International Children’s Emergency Fund
WCR – World Coffee Research

Crediti Fotografici

Andrea Guermani
Angela Carretero Martinez
Davide Bozzalla
Fondazione Italia Uganda / Patrick Akena
Fondazione Soletterre
Hanns R. Neumann Stiftung
Plan International / Izla Bethdavi
Roger Lo Guarro
Save the Children

Coordinamento editoriale

Direzione Institutional Relations & Sustainability
del Gruppo Lavazza
Laura Poggio

Ideazione e progetto grafico

Being Agency
Stampato in Italia
luglio 2024



